



Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016 -2019



Piazza Don P. Bormetti, 3 -
23022 CHIAVENNA (SO)
Tel. e fax 0343/32353

e-mail: soic80500d@istruzione.it

e-mail pec: soic80500d@pec.istruzione.it

Sito web www.icbertacchi.it

INDICE

1. Introduzione	3
2. La nostra realtà	4
3. Valori e finalità condivisi nel POF	6
4. Quadro orario.....	7
5. Numero alunni / classi per scuola	10
6. Curricoli di insegnamento delle singole discipline	11
7. Metodologia di lavoro e attività all'interno della scuola	12
8. La valutazione degli alunni	16
9. Scelte curriculari della scuola dell'Infanzia.....	18
10. Criteri di valutazione scuola Primaria	25
11. Griglia certificazione competenze fine Primaria	33
12. Criteri di valutazione scuola Secondaria	34
13. Griglia certificazione competenze termine I° ciclo istruzione	38
14. Attività di aggiornamento per i docenti	40
15. Incontri e collaborazione con le famiglie	41
16. Alunni diversamente abili	42
17. Gli alunni stranieri: l'accoglienza	44
18. Attività di recupero, sostegno e potenziamento	45
19. L'accoglienza a scuola	45
20. Progetti del PTOF.....	46
21. I progetti della scuola dell'Infanzia.....	50
22. I progetti della scuola Primaria	51
23. I progetti della scuola Secondaria	53
24. Criteri di finanziamento dei progetti	60
25. Collaborazioni esterne	61
26. Autovalutazione di Istituto	61
27. Fabbisogno posti personale tecnico, amministrativo, ausiliario	74
28. Piano nazionale scuola digitale	74
29. Organigramma	75
30. Organico potenziato.....	76
31. Obiettivi da raggiungere nell'arco dei cinque anni	77

ALLEGATI :

RAV

ESITI PROVE INVALSI

1. INTRODUZIONE

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) dell' I. C. "G. Bertacchi" è l'insieme delle scelte culturali, organizzative, didattiche e delle regole che caratterizzano suddetto istituto. Il PTOF in quanto progetto educativo è trasparente perché la scuola desidera far conoscere la sua identità e le sue attività. La scuola concorre alla formazione degli alunni, futuri cittadini, in collaborazione con la famiglia e altre agenzie culturali. La scuola educa attraverso la trasmissione e la rielaborazione di conoscenze che aiutano ad affrontare i problemi futuri, favorendo contemporaneamente la socializzazione e l'integrazione. Il PTOF ha la finalità di esplicitare e migliorare i processi educativi e didattici attuati dalla scuola.

Per poter rispondere costantemente alle istanze degli utenti e ai bisogni degli alunni, il **P.T.O.F.** :

- Ha carattere di processualità, in quanto alla ricerca costante di soluzioni più ampie ed evolute;
- È lo strumento progettuale attraverso il quale l' I. C. "Bertacchi" definisce l'indirizzo della propria attività formativa;
- È lo strumento di identificazione della scuola, della sua capacità di soddisfare i compiti di servizio educativo che le sono affidati e delle modalità attraverso cui essa eroga tale servizio, rispetto alle caratteristiche e ai bisogni degli studenti e rispetto alle caratteristiche del territorio in cui la scuola opera.

In sintesi **questa scuola**:

- ✓ **offre** il suo servizio ispirandosi ai principi di equità, uguaglianza ed imparzialità;
- ✓ **favorisce** l'accoglienza e l'inserimento,

- ✓ **garantisce** continuità, regolarità, flessibilità, efficacia, efficienza, utilizzazione razionale delle risorse, partecipazione, informazione e trasparenza,
- ✓ **migliora** il suo servizio promuovendo libertà di insegnamento, confronto fra le diversità metodologiche, rispetto degli alunni nella loro identità e diversità, raggiungimento di intese educative scuola – famiglia – territorio.

L'Istituto Bertacchi ha fatto proprie le *key competencies* europee:

- ✓ ***Imparare ad imparare***
- ✓ ***Progettare***
- ✓ ***Comunicare***
- ✓ ***Collaborare e partecipare***
- ✓ ***Agire in modo autonomo***
- ✓ ***Risolvere problemi***
- ✓ ***Individuare collegamenti e relazioni***
- ✓ ***Acquisire ed interpretare l'informazione***

2. LA NOSTRA REALTÀ

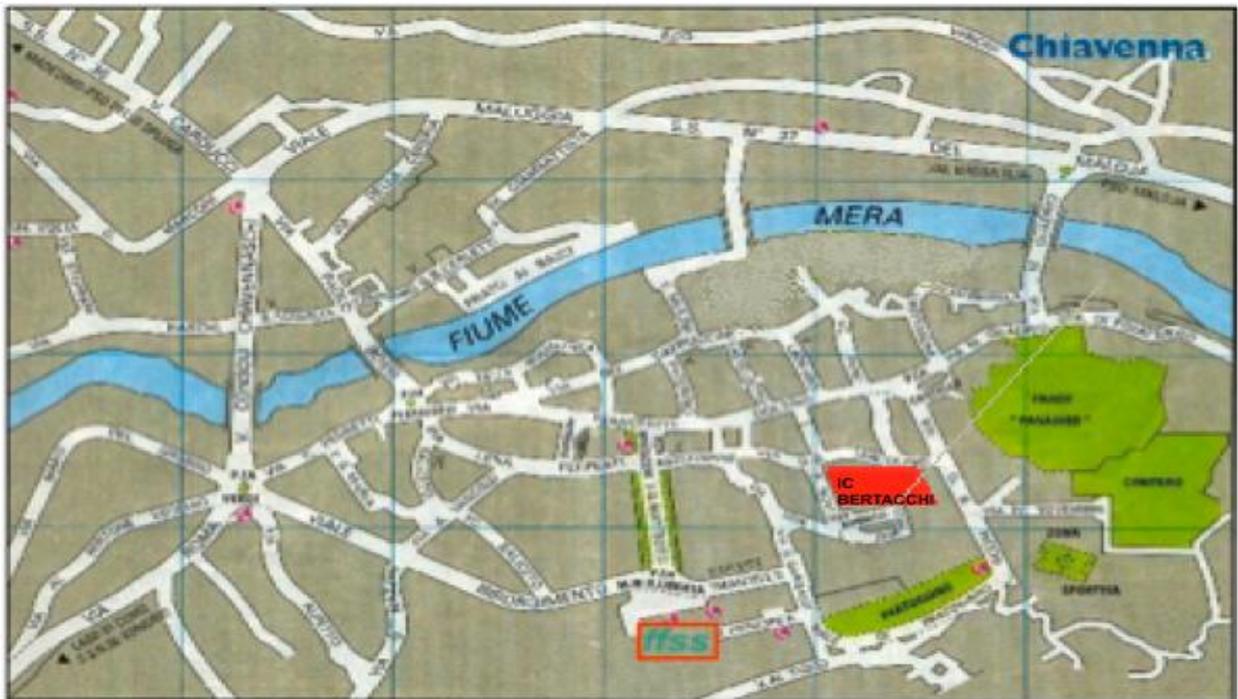
Il nostro Istituto Comprensivo è una realtà complessa, cui appartengono diversi bacini provenienti da più aree geografiche della Valchiavenna. L'Istituto "Bertacchi" è composto da:

- ✓ **5 scuole dell'infanzia (Villa di Chiavenna, Piuro, Chiavenna, Prata, S. Cassiano);**
- ✓ **5 scuole primarie (Villa di Chiavenna, Piuro, Chiavenna, Prata, S. Cassiano);**
- ✓ **2 secondarie di primo grado (Chiavenna e Villa di Chiavenna).**

Le varie sedi sono dislocate su un territorio che si estende dal comune di Prata, nel fondovalle, a tutta la Val Bregaglia italiana, fino al confine svizzero.

A Chiavenna si trova la sede storica dell'Istituto che comprende la sede della dirigenza e gli uffici amministrativi. L'Istituto è quindi situato in una zona di

confine che ha forti problemi occupazionali, parzialmente attenuati dalla possibilità di trovare lavoro nella vicina Svizzera o nelle realtà metropolitane più vicine: fenomeni diffusi sono perciò l'emigrazione e il pendolarismo.



La posizione geografica della valle e le vie di comunicazione inadeguate, per quanto attenuate da internet, pongono ancora problemi di rapporti con l'esterno e con altre culture. La situazione economica della valle, che attira flussi turistici consistenti, anche se irregolari, non ha raggiunto quel livello necessario a rispondere alla domanda di occupazione della popolazione. Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dell'immigrazione con l'arrivo di famiglie straniere. Il territorio, comunque ricco di storia, arte, interessi naturalistici e geologici, presenta una certa vivacità dal punto di vista culturale e sociale con la presenza di numerose associazioni che si dedicano agli studi storici, alla musica (cori), alla cultura, all'arte, alla solidarietà, al collezionismo, al teatro, allo sport. La scuola pur rimanendo uno dei luoghi privilegiati di diffusione della cultura e di aggregazione giovanile, intende stabilisce e intende continuare a stabilire con queste associazioni rapporti di collaborazione, sia per utilizzazione di esperti che di adesione ad iniziative, secondo le esigenze della programmazione e/o l'attuazione di specifici progetti.

I bambini e i ragazzi svolgono diverse attività extrascolastiche, soprattutto a carattere sportivo e musicale, utilizzando spazi pubblici o privati.

Negli ultimi anni si è assistito all'aumento del numero degli studenti universitari che si iscrivono negli atenei della Lombardia ma anche altre regioni italiane e che effettuano soggiorni all'estero per stage, tirocini e master. Il loro ritorno sul territorio costituisce la vera ricchezza per il futuro della valle.

3. VALORI E FINALITÀ CONDIVISI NEL PTOF

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado assumono questo nucleo condiviso di bisogni, valori e obiettivi da perseguire:

- Sviluppare **l'identità e l'autonomia**, intese come il sentirsi accettati per quello che si è, il sentirsi capiti, guidati e sicuri. Iniziando a costruire una propria identità basata sulla propria autonomia e la consapevolezza delle proprie capacità;
- Operare per formare un bambino /ragazzo competente che sappia osservare, porre domande, riflettere, trovare soluzioni ai problemi;
- Costruire la convivenza civile, intesa come crescita in un ambiente favorevole, sereno, stimolante, rassicurante; dotato di regole certe; con spazi per il gioco. Comunicando, accettando l'altro, superando l'egocentrismo e imparando a confrontarsi, a collaborare, ad assumersi delle responsabilità rispettando gli altri e le cose degli altri. Promuovendo l'acquisizione di competenze di cittadinanza;
- Aiutare ad **orientarsi** facendo esperienze diversificate, esplorando, sperimentando, sbagliando, imparando a scegliere per accrescere il senso di responsabilità delle proprie scelte e delle proprie azioni, valorizzando nel contempo le proprie potenzialità.

4. QUADRO ORARIO (a.s. 2015 / 2016)

SCUOLA DELL'INFANZIA

La parte iniziale dell'anno scolastico nella **scuola dell'infanzia** viene dedicata al PROGETTO ACCOGLIENZA per l'inserimento dei nuovi bambini quindi l'orario delle due prime settimane di attività didattica, e anche dell'ultima settimana di scuola, è il seguente:

PLESSO	APERTURA SCUOLA	ENTRATA	1^ USCITA Intermedia (senza mensa)	USCITA
Villa di Chiavenna	8.00 / 13.30	8.00 / 9.30	11.30 / 12.00	13.00 / 13.30
Piuro	7.45 / 13.30	7.45 / 9.30	11.30 / 12.00	13.00 / 13.30
Chiavenna "NOVI"	7.45 / 13.30	7.45 / 9.15	11.30 / 12.00	13.00 / 13.30
Prata Camp.	7.40 / 13.30	7.45 / 9.30	11.30 / 12.00	13.00 / 13.30
S: Cassiano	7.45 / 13.30	7.45 / 9.30	11.30 / 12.00	13.00 / 13.30

Le attività didattiche si svolgono solo al mattino e si concludono con la mensa; questo permette la compresenza di tutti i docenti che possono seguire gruppi ridotti di alunni.

L'orario dal 21 settembre 2015 al 24 giugno 2016 è il seguente:

PLESSO	APERTURA SCUOLA	ENTRATA	1^ USCITA Intermedia (senza mensa)	2^ USCITA intermedia	USCITA	ULTIMA USCITA
Chiavenna "NOVI"	lunedì mercoledì venerdì					
	7.45/17.30	7.45/9.15	11.30/12.00		15.40/16.00	17.00/17.30
	martedì giovedì					
	7.45/16.00	7.45/9.15	11.30/12.00	13.30/14.00	15.40/16.00	
Prata Camp.	7.40/16.00	7.45/9.30	11.30/12.00	13.30/14.00	15.40/16.00	
S. Cassiano	7.45/16.00	7.45/9.30	11.30/12.00	13.30/14.00	15.40/16.00	
Villa di Chiavenna	7.45/16.00	7.45/9.30	11.30/12.00	13.00/13.30	15.40/16.00	
Piuro	7.45/16.00	7.45/9.30	11.30/12.00	13.30/14.00	15.40/16.00	

Dopo il periodo iniziale dell'accoglienza la giornata tipo, con orari flessibili, si svolge nel seguente modo:

Accoglienza / gioco libero

Attività didattica creativa / educativa

Pratiche igieniche e mensa

Gioco libero

Attività didattica educativa nel pomeriggio

Uscita dei bambini da 20 minuti prima del termine delle attività didattiche

Le attività educative e didattiche, in relazione alla programmazione, si articolano per gruppi comprendenti bambini della stessa sezione o di due sezioni, per gruppi omogenei od eterogenei per età, per laboratori, con interventi individualizzati.

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie dell'Istituto sono organizzate su 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì in base ai seguenti orari:

Da lunedì 6 a mercoledì 8 giugno 2016

PLESSO	MATTINO
Villa di Chiavenna	8.00 / 12.30
Piuro	8.00 / 12.30
Chiavenna "Pestalozzi"	7.55 / 12.25
Prata Camp.	8.00 / 12.30
S. Cassiano	8.20 / 12.50

Da lunedì 14 settembre 2015 a venerdì 3 giugno 2016

PLESSO	MATTINO	POMERIGGIO martedì e giovedì
Villa di Chiavenna	8.00 / 12.30	14.00 / 16.15

Piuro	8.00 / 12.30	14.00 / 16.15
Chiavenna "Pestalozzi"	7.55 / 12.25	14.00 / 16.15
Prata Camp.	8.00 / 12.30	14.00 / 16.15
S. Cassiano	8.20 / 12.50	14.20 / 16.35

Come da contratto, per dare unitarietà all'insegnamento, gli insegnanti di scuola primaria si incontrano due ore ogni settimana per analizzare la situazione della classe, di alunni con problemi educativi o didattici, per programmare o adeguare la programmazione precedente alla situazione di fatto.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Le scuole secondarie dell'Istituto sono organizzate secondo i seguenti orari:

Da lunedì 6 a mercoledì 8 giugno 2016

PLESSO	MATTINO
Chiavenna	7.50 / 12.35
Villa di Chiavenna	8.00 / 13.00

Da lunedì 14 settembre 2015 a venerdì 3 giugno 2016

PLESSO	MATTINO	POMERIGGI per le classi a SETTIMANA CORTA (sabato libero)
CHIAVENNA	7.50 / 12.35	
	7.50 / 12.35	MARTEDÌ : 14.30 – 17.00
	7.50 / 12.35	GIOVEDÌ : 14.30 – 16.30

SEZ. STACCATA DI VILLA	8.00 / 13.00	
-----------------------------------	---------------------	--

5. NUMERO ALUNNI PER CLASSE / SCUOLA A. S. 2015 / 2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE	1 sezione	2 sezione	3 sez. ridotta	TOTALE
Villa di Chiavenna	28			28
Piuro/Borgonuovo	23	23		46
Prata Camportaccio	20	19		39
San Cassiano	29	29		58
Chiavenna	26	25	23	74
				245

SCUOLA PRIMARIA

SEDE	I	II	III	IV	V	TOTALE
Villa di Chiavenna	8	7	12	9	11	47
Prosto	13	18	16	28	18	93
Prata Camportaccio	16	0	12	6	11	45
San Cassiano	19	23	20	20	28	110
Chiavenna	18	34	23	31	28	134
TOTALI	74	82	83	94	96	429

Prata pluriclasse 4[^] / 5[^]

Villa pluriclasse 2[^] / 4[^]

SCUOLA SECONDARIA

SEDE

classe	totale	Chiavenna	Prata	Piuro	Gordona	Samolaco	Novate	Mese	S.Giacomo	Madesimo	altro	
1A	22	5	8	8	0	1	0	0	0	0	3	
1B	24	15	2	2	1	0	0	1	0	0	0	
1C	22	11	5	6	0	0	0	0	0	0	0	68
2A	24	12	4	7	0	0	1	0	0	0	0	
2B	22	10	1	9	0	1	0	0	0	1	0	
2C	25	13	3	6	0	1	0	1	1	0	0	71
3A	28	17	3	7	0	0	0	1	0	0	0	
3B	23	13	4	6	0	0	0	0	0	0	0	
3C	29	18	4	6	0	1	0	0	0	0	0	80
TO-TALE	219	114	34	57	1	4	1	3	1	1	3	219

1B / 2B / 3B settimana corta

VILLA DI CHIAVENNA

classe	numero
1A	12
2A	11
3A	4
totale	27

2°A/ 3A pluriclasse

6. CURRICOLI DI INSEGNAMENTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

I curricoli dei tre livelli scolastici, in linea con le Indicazioni Nazionali, costituiscono una delle parti fondamentali del PTOF. Sono il documento di base che esplicita le competenze, gli obiettivi, le attività, le metodologie e i contenuti didattici essenziali.

Sono consultabili sul sito d'istituto.

Nel corso del corrente anno scolastico si sta procedendo alla costruzione di un **curricolo orizzontale**, nei prossimi due anni scolastici, a partire da settembre 2016, si procederà all'elaborazione di un **curricolo verticale**.

7. METODOLOGIA DI LAVORO E ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La metodologia di lavoro all'interno della scuola presuppone che l'alunno, fin dalla scuola dell'infanzia, sia protagonista del suo personale processo di formazione. Nel corso della sua storia l'Istituto "Bertacchi" ha adottato una metodologia che si accosta alle conoscenze attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi, differenziando diversi stili di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle tecnologie dell'informazione e alla multimedialità. Nell'ottica del *contratto educativo* e con finalità meta cognizione, ogni attività o progetto viene illustrato in via preliminare, spiegando agli studenti il percorso e gli obiettivi da raggiungere. Il lavoro viene organizzato nel gruppo classe o per gruppi orizzontali, tenendo conto dell'efficacia della *peer education*.

I prodotti significativi delle attività didattiche sono pubblicati sul sito dell'istituto (www.icbertacchi.it). Inoltre vengono esposti nelle classi o negli atri dei vari plessi, permettendo ad alunni e genitori di valutare collettivamente le attività, analizzando criticamente le fasi di lavoro e formulando proposte.

Il dialogo guidato è parte integrante dell'attività didattica, per stimolare gli alunni ad interagire mediante il confronto, rispettando idee ed opinioni di ciascuno.

L'Istituto offre un'offerta didattica basata tanto su attività formative in aula quanto mediante l'uso di laboratori di informatica, scienze, musica, arte, tecnologia, oltre che della palestra e del centro sportivo per favorire modalità di lavoro differenziate ed interattive. L'attività didattica ricorre alla drammatizzazione e ai giochi di ruolo, per potenziare le capacità espressive e offrire un approccio alternativo alle attività curricolari e fa utilizzo delle metodologie del *cooperative learning* e del *tutoring*.

a. L'informatica come pratica nella didattica

La rivoluzione del web e l'avvento delle tecnologie della comunicazione hanno posto nuove sfide alla scuola che l'Istituto "Bertacchi" ha raccolto a partire dagli anni Ottanta.

Il nostro Istituto pertanto, nel solco della sua tradizione e sperimentazione che l'ha visto introdurre, primo tra le scuole della Valchiavenna la didattica con l'informatica, risponde alle nuove esigenze della società basando la propria didattica sull'information technology. La scuola secondaria di Villa di Chiavenna è dotata di 2 LIM, la scuola secondaria "Bertacchi" è dotata di 11 lavagne LIM usate quotidianamente nell'attività didattica. La scuola primaria di Villa è dotata di una LIM, quella di Piuro di 8, quella di Prata di una, quella di S.Cassiano di 2 e la scuola "Pestalozzi" di 6 e sono tutte in grado di applicare l'uso delle LIM alla didattica. Anche la scuola dell'infanzia trova spazio per un primo approccio ludico all'uso del computer.

Obiettivo degli Organi Collegiali della Scuola è quello di dotare di una LIM ogni classe attraverso contributi di enti esterni, contributi dei genitori, economie della scuola e adesioni ai molteplici bandi proposti sia dal Ministero che da altri enti.

b. L'insegnamento della lingua inglese

L'Istituto Bertacchi è sede del **Key for School** (KET for Schools) la prestigiosa certificazione rilasciata dalla Cambridge University. A differenza di altre certificazioni già diffuse nel territorio (che prevedono un semplice esame orale con docente madrelingua), il KET presuppone una preparazione completa in quanto prevede la valutazione di tutte le quattro abilità nella lingua inglese (comprensione e produzione della lingua scritta e orale). Questa certificazione è un credito scolastico spendibile per il proseguimento degli studi e nell'attività lavorativa. L'istituto, previa selezione dei propri alunni, organizza corsi riservati e finora gratuiti di preparazione all'esame. Sono stati conseguiti risultati eccellenti riconosciuti ufficialmente dalla

Cambridge University. Questa certificazione si colloca al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

L'Istituto Bertacchi ha scelto di investire nelle lingue straniere, anche trasformando la didattica di classe con lezioni svolte in lingua inglese su varie discipline (p.e. scienze, geografia) per favorire un apprendimento naturale ed efficace della lingua inglese secondo il metodo CLIL, realtà all'avanguardia in Europa fortemente voluta anche dalla più recente normativa per la Scuola Secondaria di secondo grado.

La nostra scuola dà inoltre la possibilità agli alunni di classe quinta di effettuare l'esame Young Learners English: Starters, della Cambridge University, che si pone come primo livello di certificazione delle competenze linguistiche richieste per la lingua inglese dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), livello A1. Questo test introduce gli alunni all'inglese scritto e parlato quotidianamente ed è pensato per motivare i bambini e consentire loro di acquisire fiducia nella conoscenza dell'inglese. Anche questo test valuta tutte e quattro le abilità linguistiche.

c. L' insegnamento della lingua tedesca

Per facilitare l'introduzione alla seconda lingua comunitaria si comincia già verso la fine dell'ultimo anno della scuola primaria con un corso di 10 lezioni. In questa fase si trasmettono i primi importanti aspetti grammaticali tipici della lingua tedesca, ma si punta soprattutto anche ad un insegnamento di carattere cinestetico e ludico. Questo stile viene ripreso anche nella prima classe della scuola secondaria di primo grado così che i giovani discenti possano subito familiarizzare con il Tedesco, lingua che in genere viene percepita difficile, ma la cui spendibilità può essere immediata, (visto il confine con i Grigioni Svizzeri). La preparazione a cui si mira alla fine del primo ciclo è equiparabile al Fit in Deutsch 1, che corrisponde al livello A1, nel Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue.

A questo scopo si mantengono costanti l'aggiornamento e il contatto con il Goethe Institut, l'agenzia ufficiale dello Stato Tedesco per la diffusione della cultura tedesca nel mondo, come fonte di idee e sollecitazioni per la realizzazione di progetti, e con scuole e colleghi in Germania.

Viva è la collaborazione trasversale con le altre discipline dell'Istituto per la realizzazione di mini-unità CLIL, spettacoli e la partecipazione a concorsi che mirino anche alla valorizzazione e alla presentazione della Valchiavenna e della Val Bregaglia in lingua tedesca.

d. L'educazione musicale

L'Istituto Bertacchi possiede una lunga tradizione nella didattica della musica. Concerti e manifestazioni sono il coronamento della didattica della musica che nel nostro istituto gode di un laboratorio ricco di strumenti, oltre che della LIM.

A completamento della cultura musicale è stata strategicamente operata la scelta di affidare, al di fuori del curricolo e pertanto della valutazione, l'insegnamento di strumenti musicali alla Civica Scuola di Musica della provincia di Sondrio sede di Chiavenna. Recentemente è stata siglata una convenzione che garantisce agli alunni dell'Istituto la frequenza di lezioni in piccolo gruppo ad un costo vantaggioso tenute da docenti diplomati in conservatorio.

e. La pratica sportiva

L'Istituto Bertacchi, vista la vicinanza del Centro Sportivo Valchiavenna, con il quale l'Istituto ha sottoscritto una **convenzione** per l'utilizzo durante tutto l'anno scolastico, a costi simbolici per le famiglie, di impianti e di istruttori che operano presso il centro, si avvale di tale struttura. In particolare la scuola secondaria di 1° grado e quella primaria usufruiranno di tutte le attività proposte : pattinaggio, nuoto e tennis, la scuola dell'infanzia dell'attività di nuoto .

f. L'educazione alla lettura

Di nuovo “scuola al centro” e pertanto, da anni, è attiva la collaborazione con la Biblioteca della Valchiavenna che prevede per gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola frequenti uscite e attività in collaborazione con il servizio di biblioteca e di museo di Chiavenna.

g. Progetto psicopedagoga d'istituto

Da anni l'istituto si avvale della collaborazione di figure professionali di psicopedagoga con la finalità di prevenzione di ogni forma di disagio e di conflitto attraverso:

- Incontri con i docenti o i consigli di classe;
- Incontri con i genitori;
- Sportello “Help” per gli alunni;
- Incontri di gruppi interattivi sulle tematiche dell'adolescenza e della genitorialità.

8. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La scuola dell'infanzia redige un documento che contiene la scolarità pregressa e le potenzialità sviluppate per i bambini di cinque anni che passano alla scuola primaria.

Nelle scuole primarie e secondarie del nostro istituto la scheda di valutazione quadrimestrale è il documento che attesta i risultati di apprendimento e di comportamento degli alunni e viene consegnato alle famiglie nel corso di incontri dedicati.

La **valutazione ha funzione formativa** e riguarda gli aspetti educativi e didattici ed è articolata in:

- Rilevamento dei punti di partenza e di arrivo di ciascuno;
- Valutazione del percorso effettuato in base alle potenzialità personali;
- Ricerca di eventuali errori in chiave costruttiva assieme all'alunno;
- Valutazione del contesto in cui l'alunno è inserito.

Viste tali premesse occorre considerare che ogni alunno ha una sua valutazione personalizzata che non può e non deve essere confrontata con quella di un altro alunno. Le famiglie vengono informate dei vari risultati scolastici attraverso il documento di valutazione quadrimestrale, il libretto dello studente e i colloqui con i docenti delle varie discipline.

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione educativa ha tematiche comuni, a livelli diversificati, nei tre ordini di scuola riguardanti :

- ✓ **autonomia;**
- ✓ **socializzazione;**
- ✓ **comunicazione;**
- ✓ **orientamento;**
- ✓ **partecipazione.**

Ciò premesso, si riportano di seguito quanto prodotto dai dipartimenti e cioè :

-le scelte curriculari della scuola dell' Infanzia e la relativa scheda di passaggio alla scuola Primaria (cap. 9);- le tabelle relative ai criteri di valutazione delle aree di apprendimento in rapporto al voto numerico della scheda di valutazione e la griglia per la certificazione delle competenze a fine scuola Primaria (cap. 10 / 11); - infine i criteri di valutazione della scuola Secondaria di 1° grado comprensivi di quelli di ammissione / non ammissione alla classe successiva e la griglia per la certificazione delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (cap.12 / 13).

9. SCELTE CURRICOLARI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ

Per ogni bambino la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità
- dell'autonomia
- delle competenze
- della cittadinanza

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare

nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

CAMPI D'ESPERIENZA

La progettazione dell'intervento didattico si realizza secondo i campi di esperienza:

IL SÈ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia salute

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine misura, spazio, natura

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni campo d'esperienza, al termine della scuola dell'infanzia, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

IL SÈ E L'ALTRO

- Rispetta le regole di gioco
- Adotta atteggiamenti di salvaguardia e di cura verso la natura
- Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità
- Interagisce positivamente con i compagni e gli adulti
- Ha un atteggiamento sereno di fronte a situazioni nuove

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Raggiunge una discreta autonomia personale
- Sa destreggiarsi in semplici giochi di movimento e di equilibrio anche con l'utilizzo di semplici attrezzi
- Rispetta le regole e il proprio turno in ambienti chiusi (palestra-salone) ed in situazioni diverse
- Rafforza la coordinazione oculo-manuale e raggiunge padronanza della motricità fine
- Rappresenta graficamente lo schema corporeo

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Esprime le proprie preferenze in relazione a diverse espressioni artistiche
- Si esprime creativamente
- Ascolta, comprende e rielabora una storia o un racconto
- Fa attività di ascolto di musica e riproduce semplici canzoni e filastrocche
- Parla, descrive, racconta le esperienze

I DISCORSI E LE PAROLE

- Utilizza frasi complete e termini nuovi
- Sviluppa la capacità di ascolto e di attenzione
- Ascolta e produce brevi descrizioni

- Racconta e inventa storie
- Analizza e commenta immagini
- Comprende e utilizza simboli della lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e classifica secondo criteri dati (forma, colore, grandezza)
- Valuta quantità e riconosce i diversi usi del numero
- Interagisce nel gruppo e lavora condividendo materiali e strategie
- Conosce la logica temporale
- Conosce attraverso i sensi le caratteristiche di un fenomeno
- Coglie la relazione causa-effetto

VERIFICA E VALUTAZIONE

Lo strumento più affidabile per verificare fino a che punto conoscenze e abilità sono diventate competenze personali resta quello dell'osservazione sistematica ed occasionale.

Inoltre per i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia viene compilata una scheda di rilevazione delle competenze acquisite che diventa strumento di raccordo e di continuità educativa con la scuola Primaria.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nella scuola dell'Infanzia l'insegnamento della religione cattolica è previsto per un'ora e mezza settimanali.

Coloro che intendono non avvalersi di tali insegnamenti hanno la possibilità di svolgere attività educativo-didattiche con bambini di altre sezioni.

SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

ISCRIZIONE E FREQUENZA

Ha frequentato per quanti anni

Frequenza

Causa _____

AUTONOMIA PERSONALE

	SI	NO	IN PARTE
Riconosce ed ha cura dei propri effetti personali e dei propri oggetti			
Riconosce ed ha cura degli oggetti dei compagni			
Rispetta le regole			
Esprime desideri e richieste specifiche			
Ha cura della propria persona			

Eventuali note

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA ED ALLE ESPERIENZE SCOLASTICHE

RELAZIONE CON I COMPAGNI

Esuberante	
Sicuro di sé	
Propositivo	
Timido	
Riservato	
Collaborativo	

Eventuali note

RELAZIONE CON L'INSEGNANTE

	SI	NO	IN PARTE
Comunica i propri bisogni			
Esprime emozioni e sentimenti			
Richiede un'attenzione particolare			

Eventuali note

**MOSTRA ANSIA O PAURA NEI CONFRONTI DI QUALCHE
SITUAZIONE/OGGETTO/PERSONA**

SI	NO	IN PARTE

Eventuali note

DIMOSTRA FIDUCIA NELLE SUE CAPACITA'

SI	NO	IN PARTE

Eventuali note

E' INTERESSATO:

	SI	NO	IN PARTE
Alla conversazione di gruppo			
Alle attività motorie			
Alle attività visive			
Alle attività manipolative			
Alle attività costruttive			
Alle attività simbolico-ludiche			
Alle attività grafico-pittoriche			
Alla lingua scritta			

Eventuali note

PARTECIPA ALLE ATTIVITA' GUIDATE

Con interesse	
Con scarso interesse	
In modo costante	
In modo incostante	
Con atteggiamento propositivo	

Eventuali note

PORTA A TERMINE IL PROPRIO LAVORO IN MODO

Autonomo	
Frettoloso	
Preciso	
Con sollecitazione da parte dell'insegnante	
Con l'aiuto dell'insegnante	

Eventuali note

ABILITÀ LINGUISTICHE

	SI	NO	IN PARTE
Ascolta con attenzione			
Dimostra di comprendere ciò che ascolta			
Rielabora verbalmente semplici racconti			
Nella conversazione interviene in modo pertinente			
Memorizza con facilità			
Si esprime in modo corretto			
Utilizza il dialetto			
Presenta difficoltà nella pronuncia di alcuni fonemi. Quali?			
Possiede un vocabolario	RICCO	RISTRETTO	ADEGUATO

Eventuali note

ABILITA' LOGICO MATEMATICHE

	SI	NO	IN PARTE
Raggruppa			
Coglie quantità			
Organizza lo spazio foglio			
Ordina sequenze temporali			
Formula ipotesi			
Coglie relazioni causa effetto			

Eventuali note

	SI	NO	IN PARTE
Usa stabilmente la mano DX			
Usa stabilmente la mano SX			

Eventuali note

Altre osservazioni

10.CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO - STORIA – GEOGRAFIA

VALUTAZIONE	Conoscenza	Abilità	Competenze
5	Lacunosa	Scarsa autonomia operativa; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina	Gravi difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; frequenti errori nell'esposizione dei contenuti
6	Parziale o essenziale	Autonomia operativa in semplici situazioni note; uso di una terminologia semplice	Necessita di guida nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è semplice
7	Sostanzialmente corretta	Autonomia operativa generalmente sicura in situazioni note; uso di una terminologia quasi sempre adeguata	Imposta e organizza un semplice ragionamento logico sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è perlopiù autonoma e abbastanza corretta
8	Conoscenza completa e abbastanza organica	Autonomia operativa sicura in situazioni note; uso di una terminologia adeguata	Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e perlopiù autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta
9	Organica e articolata	Autonomia operativa; uso di una terminologia appropriata e varia	Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta e ricca
10	Ampia e approfondita, anche con informazioni personali	Autonomia operativa in situazioni complesse; uso di una terminologia articolata, ricca e specifica della disciplina	Imposta e organizza un ragionamento logico interdisciplinare sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è personale e creativa

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

VALUTAZIONE	CONOSCENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	ABILITÀ NELL'OSSERVARE, INDIVIDUARE E APPLICARE RELAZIONI, PROPRIETÀ E PROCEDIMENTI	COMPETENZA NEL RICONOSCERE E COMPRENDERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE, FORMULARE IPOTESI E INDIVIDUARE SITUAZIONI RISOLUTIVE	COMPRENDERE ED UTILIZZARE LINGUAGGI SPECIFICI (VERBALE, GRAFICO, SIMBOLICO, ICONICO)
5	Possiede conoscenze carenti, frammentarie e superficiali	Non individua relazioni e proprietà; non applica correttamente le regole in situazioni note e semplici	Non riconosce semplici situazioni problematiche	Non ricorda e non conosce il significato dei termini specifici e dei simboli
6	Conosce i contenuti minimi	Individua alcune relazioni e proprietà; applica correttamente regole e procedimenti solo in situazioni note e semplici	Comprende parzialmente situazioni problematiche in contesti noti; imposta strategie risolutive ma in modo poco chiaro e incompleto	Riconosce i principali simboli e termini specifici, li utilizza parzialmente

7	Conosce i contenuti fondamentali	Individua e applica in modo corretto , anche se con imprecisioni , relazioni , proprietà , regole e procedimenti in situazioni note	Generalmente comprende semplici situazioni problematiche in contesti noti ; imposta strategie risolutive in modo talvolta incompleto	Comprende ed utilizza il linguaggio verbale, simbolico e grafico in situazioni semplici
8	Possiede conoscenze complete	Individua e applica correttamente relazioni, proprietà, regole e procedimenti in situazioni note	Comprende le situazioni problematiche ; imposta e porta a termine le strategie risolutive, talvolta con imprecisioni	Comprende ed utilizza il linguaggio verbale , simbolico e grafico
9	Possiede conoscenze complete e approfondite	Individua relazioni e proprietà anche in situazioni nuove. Applica correttamente relazioni, proprietà , regole e procedimenti in situazioni note	Comprende situazioni problematiche , imposta e porta a termine con precisione le strategie risolutive	Comprende ed utilizza con sicurezza il linguaggio verbale, simbolico e grafico
10	Possiede conoscenze complete e organiche e le sa utilizzare in modo personale	Individua relazioni e proprietà in situazioni nuove; applica con sicurezza e precisione relazioni, proprietà , regole e procedimenti	Riesce a risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati spiegando i procedimenti	Argomenta utilizzando linguaggi specifici della disciplina

CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE / TECNOLOGIA

COMPETENZE	PROBLEMATIZZARE	OSSERVA, REGISTRA E RICONOSCE MODIFICAZIONI, RELAZIONI E RAPPORTI CAUSALI	FORMULARE IPOTESI	SPERIMENTARE GENERALIZZARE	COMPrensIONE ED UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO
VALUTAZIONE					
5	Non sa problematizzare la propria esperienza.	Anche se guidato sa osservare con molta difficoltà.	Non è in grado di fare previsioni.	Osserva semplici sperimentazioni.	E' in difficoltà nel comprendere ed utilizzare un linguaggio semplice.
6	Si pone domande a partire dalla propria esperienza.	E' in grado d'osservare, ma in modo superficiale.	E' in grado di fare delle previsioni, ma senza saperle argomentare.	Segue semplici sperimentazioni.	E' in grado di esprimersi con un linguaggio semplice.
7	Si pone domande a partire da situazioni già discusse.	E' in grado d'osservare e percepire modificazioni e stabilire semplici relazioni.	E' in grado di fare delle previsioni basandosi su dati evidenti.	Partecipa alle sperimentazioni e le descrive in modo semplice.	E' in grado di riferire utilizzando un linguaggio chiaro.

8	Si pone domande a partire da situazioni nuove (non già sperimentate o/e discusse).	E' in grado d'osservare riconoscere modificazioni e stabilire semplici relazioni.	Formula ipotesi possibili.	Partecipa alle sperimentazioni e le sa descrivere in modo dettagliato e pertinente.	Comprende e utilizza in modo essenziale un linguaggio specifico.
9	Si pone domande a partire da argomenti solamente letti.	E' in grado d'osservare riconoscere modificazioni, relazioni e rapporti causa-effetto.	Formula ipotesi possibili giustificandole.	Partecipa alle sperimentazioni e le sa descrivere in modo articolato. E' in grado di trarre delle conclusioni.	Utilizza in modo consapevole ed appropriato un linguaggio specifico.
10	Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare.	Utilizza le competenze in modo personale ed organico.	Formula ipotesi ed è in grado di argomentare le sue scelte.	E' in grado di sperimentare e generalizzare il concetto.	Rielabora le conoscenze in modo personale utilizzando un linguaggio specifico.

VALUTAZIONE LINGUA INGLESE

DESCRITTORI	VOTO
LISTENING	
L'alunno dimostra di comprendere e memorizzare con immediatezza messaggi verbali orali (lessico, istruzioni, espressioni, strutture, ecc...)	10
L'alunno dimostra di comprendere e memorizzare messaggi verbali orali (lessico, istruzioni, espressioni, strutture, ecc...)	9
L'alunno dimostra di comprendere globalmente messaggi verbali orali (lessico, istruzioni, espressioni, strutture, ecc...)	8
L'alunno dimostra di comprendere parzialmente messaggi verbali orali (lessico, istruzioni, espressioni, strutture, ecc...)	7
L'alunno dimostra di comprendere con alcune difficoltà e va supportato dall'insegnante.	6
L'alunno dimostra frammentarietà nella competenza dell'ascolto e comprende solo pochi vocaboli.	5
SPEAKING	
L'alunno dimostra di memorizzare, produrre e ripetere	10

con immediatezza e facilità semplici elementi della lingua per una comunicazione progressivamente più accurata.	
L'alunno dimostra di memorizzare, produrre e ripetere semplici elementi della lingua per una comunicazione progressivamente più accurata.	9
L'alunno dimostra di ripetere, produrre e memorizzare parole utilizzando espressioni anche se formalmente non corrette per stabilire contatti sociali di base.	8
L'alunno dimostra di ripetere, produrre e memorizzare parole ed espressioni.	7
L'alunno sa esprimersi in modo comprensibile, utilizzando in parte le espressioni e le strutture conosciute. Interviene in scambi dialogici con il supporto dell'insegnante.	6
L'alunno dimostra di esprimersi con frammentarietà e in modo non comprensibile. Non interagisce e necessita del continuo supporto dell'insegnante.	5
READING	
L'alunno dimostra di riconoscere parole, frasi e semplici testi. Sa ricavare senza difficoltà informazioni di base ed espressioni di uso comune.	10
L'alunno dimostra di riconoscere parole, frasi e semplici testi. Sa ricavare informazioni di base ed espressioni di uso comune.	9
L'alunno dimostra di riconoscere parole, frasi, semplici testi. Sa ricavare globalmente informazioni di base.	8
L'alunno dimostra di riconoscere parole, frasi, semplici testi e sa ricavare parziali informazioni di base.	7
L'alunno dimostra incertezza nel riconoscimento e nella lettura di parole, frasi e semplici testi. Ricava informazioni di base con l'ausilio dell'insegnante.	6
L'alunno dimostra difficoltà nel riconoscimento e nella lettura di parole, frasi e semplici testi.	5
WRITING	
L'alunno dimostra di copiare, ricomporre, produrre parole e semplici frasi con precisione. Utilizza espressioni per scopi diversi in relazione ai propri bisogni ed interessi personali.	10

L'alunno dimostra di copiare, ricomporre, produrre parole e semplici frasi. Utilizza espressioni in relazione ai propri bisogni ed interessi personali.	9
L'alunno dimostra di copiare, ricomporre, produrre parole e semplici frasi. Utilizza globalmente espressioni in relazione ai propri bisogni.	8
L'alunno dimostra di saper copiare, ricomporre, produrre parole e semplici frasi. Utilizza espressioni e necessita di un modello dato per comunicare i propri bisogni.	7
L'alunno dimostra con alcune difficoltà di copiare parole e semplici frasi. Ha poca sicurezza nell'utilizzo di espressioni e necessita del supporto dell'insegnante per comunicare i propri bisogni.	6
L'alunno dimostra difficoltà nel copiare parole e semplici frasi.	5

CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 1[^] - 2[^] - 3[^]

VOTO	GIUDIZIO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con attenzione e interesse gli argomenti trattati, partecipando attivamente alle conversazioni. • Comprende pienamente il significato di semplici testi biblici letti dall'insegnante (classe 1[^] e 2[^]). • Ascolta, legge e sa riferire in maniera autonoma circa alcuni brani biblici semplificati (classe 3[^]). • Scopre i segni cristiani presenti nell'ambiente, distinguendoli fra altri, e ne conosce il significato. • E' in grado di riconoscere in maniera autonoma l'importanza dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con attenzione e interesse gli argomenti trattati, partecipando alle conversazioni. • Comprende globalmente il significato di semplici testi biblici letti dall'insegnante (classe 1[^] e 2[^]). • Ascolta, legge e sa riferire in maniera quasi autonoma circa alcuni brani biblici semplificati (classe 3[^]). • Scopre i segni cristiani presenti nell'ambiente e ne conosce il significato. • E' in grado di riconoscere in maniera quasi autonoma l'importanza dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con buona attenzione e interesse gli argomenti trattati, partecipando alle conversazioni. • Comprende il significato essenziale di semplici testi biblici letti dall'insegnante (classe 1[^] e 2[^]). • Ascolta, legge e sa riferire se parzialmente guidato circa alcuni brani biblici semplificati (classe 3[^]). • Scopre i segni cristiani presenti nell'ambiente e conosce il significato di alcuni di essi. • E' in grado di riconoscere se parzialmente guidato l'importanza dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con sufficiente attenzione gli argomenti trattati. • Comprende parzialmente il significato di semplici testi biblici letti dall'insegnante (classe 1[^] e 2[^]). • Ascolta, legge e sa riferire se guidato circa alcuni brani biblici semplificati (classe 3[^]). • Scopre i segni cristiani presenti nell'ambiente. • E' in grado di riconoscere se guidato l'importanza dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta in modo saltuario gli argomenti trattati. • Comprende con difficoltà il significato di semplici testi biblici letti dall'insegnante (classe 1[^] e 2[^]). • Ascolta, legge e sa riferire non in maniera autonoma circa alcuni brani biblici semplificati (classe 3[^]). • Non individua i segni cristiani presenti nell'ambiente. • Non riconoscere in maniera autonoma l'importanza dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI 4[^] - 5[^]

VOTO	GIUDIZIO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con attenzione e interesse gli argomenti trattati, partecipando attivamente alle conversazioni. • Espone con sicurezza e chiarezza le informazioni apprese. • Comprende pienamente il significato di testi biblici e li sa rielaborare. • E' in grado di riconoscere in maniera autonoma la figura di Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia (classe 4[^]). • Conosce pienamente i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione, confrontandoli con quelli delle principali religioni non cristiane (classe 5[^]). • Sa comprendere ed interpretare, in modo completo e approfondito, immagini di arte sacra.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con attenzione e interesse gli argomenti trattati, partecipando alle conversazioni. • Espone con un linguaggio appropriato le informazioni apprese. • Comprende globalmente il significato di testi biblici e li sa rielaborare. • E' in grado di riconoscere in maniera quasi autonoma la figura di Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia (classe 4[^]). • Conosce i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione, confrontandoli con quelli delle principali religioni non cristiane (classe 5[^]). • Sa comprendere ed interpretare, in modo completo, immagini di arte sacra.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con buona attenzione e interesse gli argomenti trattati, partecipando alle conversazioni. • Espone le informazioni apprese. • Comprende il significato essenziale di testi biblici e ne ricava le informazioni principali. • E' in grado di riconoscere se parzialmente guidato la figura di Gesù di Nazareth, Emmanuele e Mes-

	<p>sia (classe 4[^]).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione (classe 5[^]). • Sa comprendere ed interpretare, se parzialmente guidato, immagini di arte sacra.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con sufficiente attenzione gli argomenti trattati. • Espone con un linguaggio semplice le informazioni apprese. • Comprende parzialmente il significato di semplici testi biblici. • E' in grado di riconoscere non maniera autonoma la figura di Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia (classe 4[^]). • Conosce parzialmente tratti essenziali della Chiesa e della sua missione (classe 5[^]). • Sa comprendere ed interpretare, in modo essenziale, immagini di arte sacra.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta in modo saltuario gli argomenti trattati. • Espone con difficoltà le informazioni apprese. • Comprende con difficoltà il significato di semplici testi biblici. • Non è in grado di riconoscere la figura di Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia (classe 4[^]). • Non conosce i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. (classe 5[^]) • Sa comprendere ed interpretare, con difficoltà, immagini di arte sacra.

LIVELLI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ADEGUATO E RESPONSABILE

- Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme
- Rispetto dell'ambiente e delle cose
- Relazione positiva e costruttiva con i compagni
- Rispetto nei confronti degli insegnanti e degli adulti
- Disponibilità ad accettare suggerimenti

ADEGUATO

- Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle norme
- Rispetto dell'ambiente e delle cose
- Relazione positiva con compagni
- Rispetto nei confronti degli insegnanti e degli adulti
- Disponibilità ad accettare suggerimenti

PARZIALMENTE ADEGUATO

- Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme
- Non sempre rispettoso dell'ambiente e delle cose
- Relazione generalmente positiva con i compagni
- Generalmente rispettoso degli insegnanti e degli adulti
- Non sempre disponibile ad accettare suggerimenti

SPECIFICARE IN PARTICOLARE IN COSA DEVE MIGLIORARE

DA MIGLIORARE

- Comportamento poco rispettoso delle norme
- Poco rispetto dell'ambiente e delle cose
- Relazione conflittuale con i compagni
- Poco rispettoso nei confronti degli insegnanti e degli adulti
- Difficoltà nell'autocontrollo
- Scarsa disponibilità ad accettare i ripetuti suggerimenti

11.GRIGLIA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

D – Iniziale

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

12.CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

COMPORAMENTO

- 1.impegno
- 2.partecipazione e attenzione
- 3.autocontrollo e responsabilità
4. organizzazione del lavoro

CONOSCENZE E ABILITÀ

- 1.risultati nelle prove sommativie (che hanno lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e di conoscenza e vengono svolte con cadenza periodica)
- 2.valutazione formativa (che tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi e del contesto personale di apprendimento)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ

- 1.Conoscenza: apprendimento di concetti, fenomeni, principi e procedimenti, fatti e avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici.
- 2.Abilità: uso di elementi basilari (conoscenza e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite).
- 3.Competenza: maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti (esempio: pensiero critico e creativo; competenze collaborative e sociali).

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che si concepisce la non ammissione:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

e premesso che:

la norma sancisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito almeno 6 (sei) in ciascuna disciplina e nel comportamento;

il Collegio dei docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; la scuola secondaria di primo grado, come scuola dell'obbligo, è finalizzata, infatti, alla promozione della persona nella sua interezza nel rispetto delle specifiche individualità.

Si tiene, così, presente per ciascun alunno: la situazione di partenza, le caratteristiche individuali, l'impegno, l'ambiente socio-culturale di provenienza, i ritmi di apprendimento, i livelli raggiunti, il comportamento.

Non si potrà peraltro prescindere, nonostante l'attenzione ai percorsi individuali, dalla necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, dal conseguimento di abilità (saper fare) e conoscenze (sapere) indispensabili (livelli minimi) per l'inserimento, senza eccessive difficoltà, nella classe successiva e per un proficuo proseguimento del processo di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ritiene di dover condividere i criteri con cui i Consigli di classe delibereranno l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva anche "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento".

ATTORI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE

La valutazione nei tre ordini di scuola coinvolge:

Il Collegio dei docenti:

stabilisce le finalità educative e didattiche generali della programmazione;

stabilisce i tempi e le modalità di attuazione del lavoro programmato;

verifica l'efficacia del lavoro svolto.

il Consiglio di classe della Scuola Secondaria:

valuta la situazione di partenza dei singoli alunni, accertata da ogni docente attraverso test, prove d'ingresso, osservazioni;

individua gli obiettivi didattici delle singole discipline e quelli formativi trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;

indica le attività di recupero, sostegno e potenziamento necessarie per favorire il processo di apprendimento e lo sviluppo personale dei singoli alunni;

all'occorrenza convoca le famiglie degli alunni in difficoltà per illustrare la situazione didattico-disciplinare (solo scuola secondaria);

alla fine di ogni quadrimestre, basandosi sulle indicazioni fornite dai docenti, concorda i livelli di apprendimento raggiunti in ogni disciplina e il comportamento ;

verifica l'efficacia del lavoro svolto e propone adeguamenti didattici e metodologici;

certifica le competenze acquisite dall'alunno in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado;

accerta la validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (deve essere non inferiore ai tre quarti del monte ore annuo).

I docenti:

raccolgono dati per definire la situazione di partenza dei singoli alunni;

attuano le strategie e gli interventi concordati nei consigli di classe;

stabiliscono quantità e tipologia delle verifiche;

confrontano i risultati rispetto agli obiettivi stabiliti e li comunicano alle famiglie.

Di seguito si riportano le griglie, elaborate dai docenti nei dipartimenti,
relative alla valutazione del comportamento e del profitto :

COMPORAMENTO

DESCRITTORI -indicatori
<p>COMPORAMENTO RESPONSABILE, COLLABORATIVO E PROPOSITIVO Si relaziona sempre in modo corretto e responsabile con persone e cose Rispetta autonomamente le regole Considera e prevede le conseguenze delle proprie azioni E' puntuale nelle consegne, nello svolgimento dei compiti e nello studio Aiuta i compagni in difficoltà Fornisce contributi positivi durante le attività</p>
<p>COMPORAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO Si relaziona in modo corretto e responsabile con persone e cose Rispetta autonomamente le regole Considera le conseguenze delle proprie e azioni E' puntuale nelle consegne, nello svolgimento dei compiti e nello studio Aiuta, sollecitato, i compagni in difficoltà Fornisce, sollecitato, contributi positivi durante le attività</p>
<p>COMPORAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO Generalmente, si relaziona in modo corretto con persone e cose Rispetta generalmente le regole Quasi sempre è puntuale nelle consegne, nello svolgimento dei compiti e nello studio Considera e riflette, sollecitato, sulle proprie azioni</p>
<p>COMPORAMENTO DISCONTINUO NEL RISPETTARE LE REGOLE Si relaziona in modo non sempre corretto con persone e cose Non sempre rispetta le regole Interrompe compagni e insegnanti Chiacchiera e non rispetta i turni negli interventi Non è puntuale nelle consegne (avvisi/verifiche/materiali didattici), nello svolgimento dei compiti e nello studio Urla e/o corre durante l'intervallo e negli spostamenti Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro, riferiti ai genitori oralmente e/o tramite libretto e/o diario e verbalizzati al Consiglio di Classe.</p>
<p>COMPORAMENTO SCORRETTO IN MOLTE CIRCOSTANZE Spesso si relaziona in modo poco corretto con persone e cose Ha scarso rispetto delle regole Spesso non valuta le conseguenze delle sue azioni Fatica ad ascoltare i richiami Disturba la lezione (gioca, chiacchiera, si distrae ...) Frequentemente non porta i materiali (avvisi, libri, quaderni, strumenti) Non è puntuale nelle consegne (avvisi, verifiche ...), nei compiti e nello studio Ha avuto frequenti colloqui formativi con il Dirigente Scolastico Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro, riferiti ai genitori oralmente e/o tramite libretto e/o diario e verbalizzati al Consiglio di Classe.</p>
<p>COMPORAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO Si relaziona in modo irrispettoso con persone e cose e persiste in tale comportamento nonostante interventi e sanzioni disciplinari Manifesta un rifiuto sistematico delle regole Non valuta le conseguenze delle sue azioni Di tali comportamenti è stata avvisata la famiglia e la valutazione è stata formulata secondo i criteri specificati con apposito Decreto ministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (DM 16 gennaio 2009, n° 5)</p>

CONOSCENZE E ABILITÀ

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
Conoscenza	Ampia e approfondita, anche con informazioni personali.	10
Abilità	Autonomia operativa in situazioni complesse; uso di una terminologia articolata e ricca.	
Competenze	Imposta e organizza un ragionamento logico interdisciplinare sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è personale e creativa.	
Conoscenza	Organica e articolata.	9
Abilità	Autonomia operativa; uso di una terminologia varia e articolata.	
Competenze	Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta e ricca.	
Conoscenza	Corretta, completa e abbastanza organica e articolata.	8
Abilità	Autonomia operativa sicura in situazioni note; uso di una terminologia appropriata.	
Competenze	Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e perlopiù autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta e articolata.	
Conoscenza	Sostanzialmente corretta e ordinata.	7
Abilità	Autonomia operativa generalmente sicura in situazioni note; uso di una terminologia quasi sempre appropriata.	
Competenze	Imposta ed organizza un semplice ragionamento logico sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è perlopiù autonoma e corretta e precisa.	
Conoscenza	Parziale o essenziale.	6
Abilità	Autonomia operativa in semplici situazioni note; uso di una terminologia semplice ma accettabile.	
Competenze	Necessita di guida nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	
Conoscenza	Lacunosa.	5
Abilità	Scarsa autonomia operativa; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina.	
Competenze	Gravi difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; frequenti errori nell'esposizione dei contenuti.	
Abilità	Autonomia operativa assente; evidente povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina.	4
Competenze	Evidenti e serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravissimi errori nell'esposizione dei contenuti.	
Conoscenza	Assente o gravemente lacunosa	

13. GRIGLIA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUE STRANIERE	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: RELIGIONE STORIA	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ED.ARTISTICA ED.MUSICALE ED.FISICA	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

14. ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI

Per rispondere alle esigenze di aggiornamento dei docenti, l'Istituto organizza corsi di aggiornamento su delibera del Collegio Docenti che individua le tematiche. Inoltre favorisce la partecipazione a corsi organizzati da enti accreditati, in particolare riguardanti le nuove tecnologie, l'educazione alla salute, la sicurezza, l'inclusione e l'integrazione, la legalità, la didattica, con aspetti pedagogici e psicologici.

Per facilitare il passaggio degli alunni in un ordine di scuola diverso, l'Istituto incentiva, oltre alla redazione dei curricoli verticali, la collaborazione tra docenti dei vari tipi di scuole, per scambio di informazioni e proposte di attività di continuità educativa.

L'Istituto sostiene commissioni di studio su aspetti educativi, formativi, organizzativi e didattici coordinati da figure specifiche interne all'Istituto :

commissione Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF);

commissione integrazione alunni diversamente abili;

commissione Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), stranieri e multiculturalità;

Commissione docenti Lingue Straniere;

commissione sussidi informatici;

commissione continuità;

commissione per l'orientamento;

commissione per redazione progetti per adesione bandi ministeriali o promossi da enti esterni;

L'Istituto promuove la condivisione delle scelte e la ricerca di collaborazione con quanti operano sul territorio in chiave educativa.

15.INCONTRI E COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La reciproca collaborazione fra scuola e famiglia è fondamentale perché si realizzi il percorso educativo e didattico degli alunni. La proposta di collaborazione prevede:

- condivisione e sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa;
- presentazione e condivisione del PTOF durante le assemblee;
- assemblee di classe per temi e problematiche comuni ed incontri individuali per un confronto sul percorso dell'apprendimento del singolo alunno;
- eventuali incontri su tematiche a carattere educativo (richiesti dalla famiglia o dalla scuola);
- disponibilità degli insegnanti ad incontrarsi con i genitori su loro richiesta.

Dato che la collaborazione scuola-famiglia è fondamentale per il conseguimento degli obiettivi didattici e educativi ai genitori si richiede di:

- assicurare la regolarità della frequenza e il rispetto dell'orario scolastico;
- conoscere le proposte della scuola partecipando attivamente alle assemblee e ai momenti formativi;
- conoscere l'esperienza scolastica del figlio visionando i quaderni e gli altri elaborati;
- partecipare ai colloqui individuali, offrendo informazioni e formulando proposte;
- aiutare l'alunno a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti dell'esperienza scolastica;
- sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare azioni comuni per richiamare l'alunno alle regole di convivenza;
- assicurarsi dell'esecuzione dei compiti aiutando i propri figli a vivere questo momento come occasione di responsabilità personale.

I genitori possono partecipare alla vita della scuola anche offrendo la loro collaborazione per la realizzazione di specifici progetti (mostre, rappresentazioni teatrali, laboratori ...)

16. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Inserimento ed integrazione

Gli alunni portatori di handicap, DSA, BES sono considerati una risorsa per la scuola e il loro inserimento un momento di reciproco arricchimento.

La loro integrazione è presa in carico dall'intero plesso o scuola e non esclusivamente dalla singola classe o dal singolo insegnante di sostegno.

E' fondamentale favorire un ambiente educativo di apprendimento affinché ogni alunno possa vivere un clima positivo, tale da incoraggiare rapporti interpersonali e di crescita formativa.

Per tali alunni viene definito un piano di interventi calibrato sulle risorse e potenzialità di ciascun alunno:

PEI: piano educativo individualizzato per gli alunni portatori di handicap con insegnante di sostegno;

PDF: per gli alunni diversamente abili

PDP: piano didattico personalizzato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) e per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Fondamentale nei passaggi di grado scolastico è istituire un progetto di continuità fra i diversi ordini di scuola (PROGETTO - PONTE) che preveda uno scambio di informazioni e un "fare insieme" comune, per favorire un inserimento dell'alunno il più mirato possibile (progetto che duri tutto il secondo quadrimestre).

Criteri per la scelta della classe

Valutazione del gruppo classe (alunni disabili, svantaggiati, con problemi caratteriali, comportamentali, ...);

Classe meno numerosa ove possibile;

Presenza nella classe di alunni significativi per il soggetto;

L'alunno diversamente abile deve avere una propria classe di inserimento, indipendentemente dalla sua età anagrafica;

L'assegnazione alla classe deve essere fatta entro fine giugno, per permettere, nei primi giorni di settembre dell'anno scolastico successivo un'adeguata programmazione.

Fondamentale è l'informazione e sensibilizzazione del gruppo classe per una adeguata accoglienza e accettazione del compagno.

Compito del gruppo di insegnanti/consigli di classe – del consiglio di interclasse – intersezione

I Consigli di classe /interclasse/intersezione devono:

essere informati sulla situazione dell'alunno in modo chiaro e puntuale dai docenti coinvolti nel passaggio;

essere corresponsabili e contitolari dell'alunno diversamente abile;

concordare i compiti dei singoli docenti e gli interventi individualizzati

concordare i tipi di collaborazione necessari;

nominare un referente per gli educatori e gli insegnanti di sostegno;

condividere il progetto;

conoscere la normativa.

Gruppo di studio e lavoro per l'handicap

Viene istituito un gruppo formato dal coordinatore della classe o sezione di inserimento, dagli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto.

Nel corso dell'anno, per meglio affrontare le problematiche educative e didattiche viene formato un altro gruppo di lavoro allargato che comprende la commissione H e la commissione BES.

Risorse dell'istituto

L'Istituto Comprensivo possiede una congrua dotazione libraria relativa agli alunni diversamente abili e ai disturbi specifici dell'apprendimento nonché molti fascicoli a carattere didattico-applicativo e teorico. Da alcuni anni l'Istituto è abbonato alla rivista di settore "Difficoltà di apprendimento";

si è consolidata nel corso degli anni la scelta di offrire agli alunni l'attività motoria in acqua, anche sotto forma di psicomotricità, con personale specializzato; la scuola è dotata di attrezzature specifiche per l'attività motoria e psicomotoria: tappeti, materassini da rilassamento, palle giganti, oltre ad altri attrezzi di uso comune ; gli alunni hanno a disposizione sussidi didattici specifici in relazione al tipo di handicap e il materiale di facile consumo occorrente per le attività di tutto l'anno; sono a disposizione computer e materiale informatico.

17. GLI ALUNNI STRANIERI: L'ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto ha cominciato ad accogliere un numero sempre più consistente di alunni stranieri in tutti e tre gli ordini di scuola per cui si è ritenuto necessario stendere un protocollo di accoglienza in rete con gli altri istituti della Valchiavenna.

Tre condizioni vengono individuate come antecedenti e indispensabili:

la costituzione di un gruppo di lavoro che si occupi di accoglienza, scelte didattiche e intercultura;

individuazione di un referente di segreteria che si occupi delle pratiche amministrative;

individuazione di eventuali mediatori linguistici.

Il protocollo di accoglienza prevede queste fasi:

- 1) colloquio con la famiglia
- 2) colloquio con l'alunno;
- 3) valutazione della conoscenza della lingua italiana;
- 4) somministrazione di prove di ingresso (non per la scuola dell'Infanzia);
- 5) individuazione dei criteri di assegnazione alla classe;
- 6) preparazione delle attività concrete di accoglienza con gli alunni.

18. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Alcuni alunni presentano difficoltà o ritardo negli apprendimenti, altri alunni, per vari motivi (spesso legati alla vita extrascolastica) presentano problematiche di tipo affettivo relazionale che a volte incidono anche sull'apprendimento.

Gli insegnanti, dopo un'attenta e approfondita osservazione dell'alunno nei diversi momenti della vita scolastica e dopo aver verificato opportunamente la situazione relativa al percorso dell'apprendimento, nei casi più problematici, convocano le famiglie ed espongono la situazione; chiedono ulteriori notizie che possano inquadrare meglio il caso e concordano linee comuni di intervento specialmente riguardo al settore educativo; se è necessario propongono la richiesta di intervento di tipo specialistico.

Prima di provvedere alla stesura della programmazione del lavoro didattico ed educativo, gli insegnanti, individuano la situazione di partenza, della classe o del singolo alunno e programmano attività adeguate .

L'istituto conta su una dotazione libraria, su materiale informatico e su sussidi specifici per gli alunni in difficoltà.

L'attività di recupero-potenziamento nella scuola Secondaria di primo grado si concentra in tre settimane nel corso dell'anno scolastico (novembre – febbraio - aprile), durante le quali si interrompe la normale attività didattica. Ogni docente affronta i nodi problematici della propria disciplina, concentrando gli interventi sugli alunni che hanno evidenziato qualche difficoltà.

Contemporaneamente organizza attività di approfondimento e/o di potenziamento.

19. L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA

L'accoglienza a scuola è uno dei momenti qualificanti specialmente per gli alunni che entrano per la prima volta a scuola o in una classe in quanto devono

conoscere l'ambiente di "lavoro" e le persone con cui dovranno relazionarsi: insegnanti, compagni, collaboratori scolastici.

In particolare nelle prime classi di tutti gli ordini di scuola vengono programmate attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola per favorire l'inserimento e anche una conoscenza più rapida e approfondita dei singoli alunni da parte dell'insegnante; il tempo scuola viene modificato per avere una maggiore presenza degli insegnanti, necessaria soprattutto nella scuola dell'Infanzia.

20.1 PROGETTI DEL PTOF

I progetti costituiscono una parte fondamentale del POF; nascono dai bisogni educativi e/o didattici riscontrati nelle varie scuole.

Per progetto si intende una modalità di programmazione e di esecuzione di un insieme di attività scolastiche che ampliano gli insegnamenti curricolari o rispondono in modo mirato alle problematiche attuali. Essi tendono principalmente all'acquisizione di competenze trasversali (competenze intese come capacità di padroneggiare ed utilizzare le conoscenze in un contesto dato), relazionali, progettuali e hanno valenza orientativa (capacità di ciascuno di sviluppare il senso di sé e una propria autonoma capacità di scelta). Possono essere di carattere prevalentemente educativo, prevalentemente didattico, o educativo e didattico, ma comunque a carattere trasversale e multidisciplinare.

I progetti riguardanti il triennio 2015 / 2018 tengono conto delle priorità e dei bisogni riscontrati nel corso della compilazione del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE .

Si sono, quindi, considerati i seguenti punti chiave, importanti al fine della scelta delle tematiche dei progetti:

- **Contesto e risorse pag.3:**

il livello medio dell'indice ESCS dell'Istituto è MEDIO ALTO.

La scuola non deve affrontare situazioni significative di disagio economico: gli alunni frequentano provvisti di materiale scolastico...frequentano con regolarità e puntualità. Più variegata la situazione dal punto di vista socio-culturale, comunque in molte delle situazioni dove la famiglia non costituisce un adeguato supporto al percorso scolastico dei figli, sono attivi nel territorio i Servizi Sociali dei Comuni.

- **Risorse economiche e materiali pag. 9 :**

Tutte le sedi sono agevolmente raggiungibili e si trovano in posizione adeguata alla dislocazione della popolazione e dotazioni tecnologiche a servizio della didattica sono complessivamente buone (LIM, aule computer, PC portatili, proiettori, ecc.). Solo i plessi di scuola Primaria di Villa e del Comune di Prata presentano una situazione carente. I Comuni intervengono con i propri fondi destinati al diritto allo studio a sostegno delle attività della scuola, che in tal modo può finanziare progetti di tipo multidisciplinare.

- **Competenze chiave e di cittadinanza pag. 29 / 30 :**

L'Istituto attribuisce un rilevante ruolo agli aspetti educativi in generale ed all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.I Consigli di Intersezione e di Classe approfondiscono in particolare tali aspetti.Si ritiene comunque di sottolineare, con l'attribuzione del giudizio assegnato, la necessità di elaborazione di strumenti comuni di osservazione sistematica degli aspetti relativi alle varie competenze e di finalizzare l'attività tra i docenti per l'elaborazione di tali strumenti, come momento di approfondimento relativo alle strategie di insegnamento trasversali alle discipline.

- **Inclusione e differenziazione pag. 52 :**

La scuola programma e realizza le attività didattiche ed educative focalizzando sempre l'attenzione sui Bisogni Speciali: gli interventi dal punto di vista dell'inclusione sono globalmente efficaci e raccolgono la soddisfazione delle famiglie...L'inclusione scolastica sembra non prolungare il proprio effetto sulla vita extra scolastica in particolare dei casi di alunni con più gravi situazioni di disabilità o di debolezze sociali. Fuori dal contesto scolastico sembra diminuire l'atteggiamento di solidarietà e disponibilità che in classe si evidenzia tra compagni. tale

aspetto riveste probabilmente un più ampio bisogno di approfondimento da parte del territorio nelle sue varie componenti.

- **Attività di potenziamento** pag. 54 / 55

Il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari riguarda soprattutto la lingua Inglese con il conseguimento di certificazioni esterne, tali interventi risultano molto efficaci e producono ricadute sul lavoro d'aula.

- **Continuità' e orientamento** pag. 58 /59

Vengono organizzate delle attività o realizzati progetti in comune tra bambini della scuola dell'infanzia e scuola primaria; e tra alunni di scuola primaria e secondaria di I° per realizzare continuità in termini di accoglienza e di conoscenza di alcuni aspetti del livello di scuola successivo. Da strutturare attività di continuità didattica per alcune competenze base relative alle varie discipline. Da strutturare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra ordini di scuola diversi.

pag. 60 / 61

La scuola inizia percorsi di conoscenza di sé dalla scuola Primaria. Nella scuola Secondaria di I° tali percorsi continuano anche all'interno di attività mirate alle scelte del livello successivo. La scuola secondaria, in particolare

nella prima parte del terzo anno attiva conoscenza delle realtà e potenzialità produttive

del territorio, anche in collaborazione con rappresentanti significativi dei settori

produttivi..... deve essere migliorata e resa strutturale, oltre che formalizzata, la continuità didattica

tra i livelli scolastici, attraverso attività comuni tra docenti di gradi diversi e la

progettazione di attività che esplicitino gli aspetti di continuità verticale.

- **Valorizzazione delle competenze** pag. 86

Sono presenti numerose e diversificate competenze tra i Docenti, queste vengono

"messe in gioco" all'interno dei gruppi di lavoro ...

- **Progetti prioritari** pag. 76 / 80
 - Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca
 - Abilita' logico-matematiche e scientifiche
 - Prevenzione del disagio - inclusione
 - Lingue straniere
 - Tecnologie informatiche
 - Attività artistico-espressive
 - Educazione alla convivenza civile
 - Sport
 - Orientamento - accoglienza – continuità ...

Conseguentemente i tre ordini di scuola hanno elaborato le principali aree di interesse sulle quali baseranno i progetti per i prossimi tre anni:

DAL RAV PAG 76 / 80:

I tre progetti principali riguardano l'area delle relazioni e della prevenzione dei conflitti e dei problemi con la finalità di star bene a scuola e dello sviluppo di competenze relazionali di cittadinanza delle lingue straniere: Inglese e Tedesco, delle attività sportive e dell'uso delle strutture del territorio.

.

Le tabelle qui di seguito presentano in linea generale tali progetti, partendo da quelli indicati dal RAV:

21. PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI PTOF SCUOLA DELL 'INFANZIA

TIPOLOGIA	CARATTERE	TEMATICHE / OBIETTIVI	ATTIVITÀ
ACCOGLIENZA Didattico / educativo	Trasversale / multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - favorire un sereno inserimento del bambino nella scuola - aiutarlo a superare il distacco dalla famiglia e star bene a scuola - suscitare curiosità e atteggiamenti positivi - instaurare rapporti interpersonali positivi - orientarsi nella scuola - rispettare semplici regole di convivenza civile - rafforzare l'autonomia e la stima di sé 	di Istituto
RICORRENZE Didattico / educativo	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere messaggi e simboli della tradizione culturale - conoscere feste e tradizioni - vivere l'attesa e la festività attraverso racconti e canti - realizzazione di manufatti a tema - favorire la curiosità e la ricerca - collaborare e essere disponibili con gli altri 	di Istituto
CONVIVENZA CIVILE / INTERCULTUR A Didattico / educativo	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - prendere coscienza di se stessi e della propria storia e identità culturale - promuovere la consapevolezza di appartenere ad una comunità civile fondata su diritti e doveri - cogliere il senso di appartenenza al gruppo - rafforzare atteggiamenti di fiducia, cooperazione, disponibilità, amicizia e rispetto delle regole - esercitare le capacità di raccontare e raccontarsi - sviluppare la capacità di valorizzare culture e tradizioni di altri paesi 	di Istituto
CONTINUITA' Didattico / educativo	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente / scuola 	di Istituto
BIBLIOTECA Didattico / educativo	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - accrescere la curiosità verso il libro - avvicinare il bambino al libro e al piacere di utilizzarlo (lettura) - superare difficoltà - esprimere emozioni 	di Istituto
EDUCAZIONE LINGUISTICA (verso la letto – scrittura)	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - attenzione e discriminazione uditiva - riconoscere la lunghezza delle parole, della sintesi e segmentazione sillabica e / o fonemica - riconoscere la sillaba iniziale/centrale/finale - confronto e orientamento di simboli. 	di Plesso
MOTORIO – SPORTIVO Didattico / educativo	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - percepire il corpo in rapporto allo spazio - muoversi nello spazio - acquisire e consolidare abilità motorie di base - conoscere e rispettare le regole - collaborare in una squadra con rispetto e 	di Plesso

22.PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

TIPOLOGIA	CARATTERE	TEMATICHE / OBIETTIVI	ATTIVITÀ
INCLUSIONE STRANIERI Educativo	Trasversale	- favorire le relazioni sociali in un clima di confronto e positività	di plesso
EDUCAZIONE ALLA CRESCITA E ALL’AFFETTIVITÀ (prevenzione abuso sui minori) Educativo	Trasversale	- aumentare la conoscenza del proprio corpo valorizzando le differenze e riconoscendo i cambiamenti - scoprire le differenze corporee fra maschio e femmina - riconoscersi simili e diversi - rafforzare l’autostima - rispettare e valorizzare il proprio corpo - capire la differenza fra “tocco” positivo/negativo - incrementare la capacità di dire NO - imparare a riconoscere le situazioni a rischio/critiche e scegliere il comportamento adeguato - riuscire a identificare le figure di cui potersi fidare, confidarsi e chiedere aiuto - fornire informazioni su cos’è una molestia sessuale - insegnare regole di auto protezione.	di classe (4 [^] / 5 [^])
LINGUISTICO / ESPRESSIVO Didattico	Trasversale	- favorire l’aspetto espressivo della lettura e della scrittura	di classe / interdisciplinare
LETTURA ANIMATA Didattico / educativo	Trasversale	- motivare gli alunni alla lettura - conoscere meglio se stessi, le proprie emozioni - comunicare e collaborare	di plesso per fasce di età
MOTORIO – SPORTIVO Didattico / educativo	Trasversale / disciplinare	- sviluppo psico - motorio - acquisire e affinare la coordinazione motoria - consolidare gli schemi motori di base e avanzati - conoscere e rispettare le regole - acquisire la capacità di partecipare e collaborare nel gioco di squadra - imparare a socializzare - favorire la conoscenza dei diversi sport	di classe / plesso
LOGICO SCIENTIFICO	Trasversale	- sviluppare la capacità logica e il pensiero scientifico	di classe /interdisciplinare
LABORATORIO INFORMATICO	Trasversale	- conoscere e utilizzare il PC come utensile cognitivo - fruire / produrre / creare -funzione comunicativa	di plesso
ED. ALLA SALUTE / ALLA SICUREZZA Didattico / educativo	Trasversale	-educazione alimentare - educazione stradale	di plesso (collaborazione agenzie educative del territorio)
AMBIENTALE Didattico / educativo	Multidisciplinare	- conoscere il territorio e le sue risorse attraverso attività di scoperta / esplorazione - conoscere gli aspetti naturali /geografici / storici / culturali /artistici del territorio - conoscere usi / costumi /tradizioni anche attraverso	di classe /plesso

		documentazione multimediale	
MUSICALE Didattico / educativo	Trasversale / multidisciplinare	- sviluppare la capacità di ascolto ponendo attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche - alfabetizzazione musicale - conoscenza del linguaggio musicale - esprimere un'idea musicale utilizzando la voce / i gesti / materiali sonori / strumenti musicali - esecuzione di canti corali - attività propedeutiche all'uso di uno strumento	di classe / plesso
TEATRALE EDUCATIVO	Trasversale / multidisciplinare	- sperimentare diverse forme comunicative e espressive - utilizzare il proprio corpo per esprimersi - saper comprendere i linguaggi espressivi - conoscere testi teatrali - progettare e produrre in comune un copione - sviluppare capacità attentive / di concentrazione / comunicative / espressive (postura e recitazione)	di classe / plesso / interdisciplinare
ESPRESSIVO / CREATIVO / ARTISTICO Didattico - educativo	Trasversale / multidisciplinare	- conoscenza di diversi linguaggi espressivi - favorire l'espressività attraverso linguaggi diversi	di classe / interdisciplinare

PROGETTO AREE INTERNE

La strategia Aree Interne è una grande occasione per il nostro territorio, che ha portato alla stesura di un documento incentrato su tre settori fondamentali: i trasporti, la sanità e la scuola.

Il nostro Istituto Comprensivo sarà l'attore di questa strategia di valle che si pone come obiettivo "una scuola dove i ragazzi e le ragazze possano imparare cose che permettano loro di scegliere liberamente di restare e vivere delle ricchezze della Valle. Una scuola che metta tra le mani degli alunni gli strumenti per crescere ed esprimere la propria personalità."

All'interno del documento si pone l'attenzione sulle competenze linguistiche dei nostri ragazzi e il loro miglioramento sia in lingua inglese che in lingua tedesca.

La strategia di potenziamento delle competenze linguistiche prevede:

LINGUA INGLESE

- **scuola dell'infanzia**

n. 1 ora alla settimana per gli alunni di 5 anni con insegnante madrelingua a partire dal mese di gennaio

- **scuola primaria**

attività curricolare di potenziamento di inglese con insegnante madrelingua

Classe prima	n.1 ora insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 2 ore
Classe seconda	n.2 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 3 ore
Classe terza	n.3 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 4 ore
Classe quarta	n.3 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 4 ore
Classe quinta	n.3 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 4 ore

▪ **Scuola secondaria di primo grado**

attività extra curricolare di potenziamento di inglese con insegnante madrelingua

Classe prima	n.3ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 4 ore
Classe seconda	n.3 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 4 ore
Classe terza	n.3 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 4 ore

LINGUA TEDESCA

▪ **Scuola primaria**

n. 1 ora per gli alunni di classe quinta con insegnante madrelingua **in orario curricolare**

▪ **Scuola secondaria di primo grado**

attività extra curricolare di potenziamento di tedesco con insegnante madrelingua

Classe prima	n.2ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 3 ore
Classe seconda	n.2 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 3 ore
Classe terza	n.2 ore insegnante classe	n. 1 ora insegnante madrelingua	Tot. 3 ore

All'interno della strategia delle aree Interne il nostro Istituto si caratterizzerà inoltre come **SCUOLA INCLUSIVA** ossia una "**scuola oltre i confini**"

L'intervento è rivolto agli alunni sia della scuola primaria che secondaria di primo grado ed è finalizzato, attraverso un apprendimento sportivo, ad affrontare diversi e importanti aspetti del sistema esecutivo: gestione della frustrazione, controllo delle interferenze, sviluppo delle risorse.

Le finalità del progetto sono evitare la dispersione scolastica dei soggetti più deboli, agendo sulla gestione della frustrazione, dei punti deboli e delle diversità e aumentando la capacità di concentrazione, di attenzione sostenuta e di controllo. Abilità che poi, possono essere trasferite efficacemente in altri ambiti. Assolutamente necessaria la preparazione degli insegnanti, attraverso corsi d'aggiornamento e laboratori aperti in classe coadiuvati da personale qualificato.

Necessaria l'implementazione dotazione strumentale e tecnologica ICT che servirà a migliorare la didattica ed a favorire l'inclusività di alunni introversi, DSA, disabili ,BES e stranieri. "Una scuola oltre i confini": una scuola che mette al centro del processo d'apprendimento il bambino per proiettarlo oltre i confini dei propri limiti.

23.PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TIPOLOGIA	CARATTERE	TEMATICHE / OBIETTIVI	ATTIVITÀ
INTEGRAZIONE / CONVIVENZA CIVILE / INCLUSIONE educativo /didattico	Trasversale	- Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri,la tolleranza del diverso da sé - garantire il diritto allo studio di tutti - garantire la partecipazione di tutti gli	Di plesso (tutte le classi)

		<p>alunni alle attività scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la consapevolezza della realtà dell'immigrazione - sviluppare empatia nei confronti del diverso - potenziare le ricadute positive nei rapporti interpersonali fra gli alunni 	
<p>LIFE SKILLS TRAINING (prevenzione delle dipendenze) Prevalentemente didattico</p>	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sulla correttezza dei Comportamenti giovanili - favorire la consapevolezza che esistono diversi modi per affrontare le divergenze - conoscere i motivi per cui alcuni giovani scelgono l'uso di sostanze alcoliche - creare le basi per la prevenzione da eventuali modalità di comportamento erraneo e per non cadere nella spirale delle dipendenze 	Di Istituto
<p>SPORTELLLO “ NO PROBLEM” Prevalentemente educativo</p>	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> -favorire relazioni con pari e adulti -creare condizioni di successo affettivo -acquisire modalità di intervento per muoversi con maggiore consapevolezza 	Di Istituto
<p>EDUCAZIONE ALLA CRESCITA E ALL'AFFETTIVITÀ educativo /didattico</p>	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> -sensibilizzare gli alunni al rispetto in tutte le sue forme - orientare gli alunni verso la progressiva consapevolezza di ciò che è bene per sé e per gli altri 	Di classe (Classi terze) / di Istituto

<p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</p> <p>educativo /didattico</p>	<p>Multidisciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare gli adolescenti al valore civile della legalità - riflettere e approfondire il tema della legalità - favorire il superamento di ogni forma di egocentrismo 	<p>Di classe (Classi seconde) / di Plesso</p>
<p>ADOZIONE A DISTANZA</p> <p>educativo / didattico</p>	<p>Multidisciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere e approfondire i temi della solidarietà e del volontariato - attivare iniziative a favore di vari stili di vita diversi da quelli vissuti - garantire un sostegno ai giovani di altro lembo di terra 	<p>Di classe (Classi terze) / di Plesso</p>
<p>CONTINUITÀ</p> <p>educativo /didattico</p>	<p>Multidisciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - costruire e organizzare momenti di raccordo pedagogico tra i vari ordini di scuola e le agenzie del territorio - favorire i contatti con le secondarie di secondo grado che sono sul territorio per l'orientamento degli alunni alla scelta della scuola superiore 	<p>Di Istituto</p>
<p>E – TWINNING</p> <p>educativo /didattico</p>	<p>Disciplinare (Lingua Inglese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - gemellaggio virtuale con paesi dell'Unione Europea - utilizzo mirato di Internet - conoscenza di territori, culture e tradizioni differenti - approfondimento di alcuni aspetti della propria cultura per presentarli ai partner - possibilità per gli studenti di incontrarsi virtualmente con i coetanei - opportunità di lavorare in squadra con partner stranieri di diversi istituti europei di pari grado 	<p>Di classe (soprattutto classi seconde) / di Istituto</p>

<p align="center">EDMODO educativo /didattico</p>	<p align="center">Trasversale (soprattutto per le lingue straniere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di classi virtuali in cui gli studenti possano incontrarsi e aiutarsi reciprocamente sulla piattaforma www.edmodo.com - possibilità di condividere con gli alunni siti, video e materiale extra di recupero e potenziamento degli apprendimenti - sperimentazione didattica della “flipped classroom” o classe capovolta 	<p align="center">Di classe / di Istituto</p>
<p align="center">E – PALS educativo /didattico</p>	<p align="center">Disciplinare (Lingua Inglese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - gemellaggio virtuale con studenti di paesi non europei (specialmente di lingua anglosassone come gli Stati Uniti) - confronto con realtà geografiche, sociali e culturali molto diverse - approfondimento di alcuni aspetti della propria cultura per presentarli ai partner - possibilità per gli studenti di “incontrare” coetanei al fine di “esplorare” le reciproche diversità 	<p align="center">Di classe / di Istituto</p>
<p align="center">KET Prevalentemente didattico</p>	<p align="center">Disciplinare (Lingua Inglese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa - potenziare le quattro abilità (comprensione e produzione della lingua orale, comprensione e produzione della lingua scritta) - favorire l'utilizzo di diverse strategie di apprendimento - favorire l'autonomia e l'intraprendenza degli alunni 	<p align="center">Di classe (classi terze) / di Istituto</p>
<p align="center">GOOGLE DRIVE educativo /didattico</p>	<p align="center">Trasversale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - educazione all'uso consapevole delle tecnologie - condivisione più efficace dei materiali didattici - multimodalità della tipologia dei sussidi proposti - avviamento all'uso sostenibile delle risorse cartacee 	<p align="center">Di classe / di Istituto</p>

SPORTIVO didattico-educativo	Trasversale / disciplinare (ed. fisica)	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento conoscenza del sé - acquisizione abilità tecniche - educazione alla sicurezza in più ambienti - socializzazione - sensibilizzazione sulla prevenzione Incidenti e annegamenti in età 0/12 - favorire i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, fisica - attività individuali e di squadra - avviamento alla pratica sportiva - avvicinamento alla pratica sportiva in modo divertente di diversi sport: tennis, pattinaggio, nuoto, sci, snowboard - integrazione ai giochi sportivi Studenteschi (Giochi della Gioventù) - partecipazione a TROFEO A2 	Di classe / di Istituto (anche extrascolastico)
COMETA educativo /didattico	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - arricchire e sviluppare le potenzialità individuali - valorizzare la valenza orientativa e formativa di ogni disciplina - imparare a leggere la realtà circostante, il mondo del lavoro e delle professioni 	Di classe (Classi terze) / di Istituto
ORIENTAMENTO didattico / educativo	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - costruire e organizzare momenti di raccordo pedagogico tra i vari ordini di scuola e organizzare momenti di raccordo con le agenzie del territorio (es: Dispotek) 	

		<ul style="list-style-type: none"> - favorire i contatti con le scuole di secondarie di secondo grado del territorio per aiutare gli alunni nella scelta della scuola superiore 	Di classe (terze)
INTERREG didattico / educativo	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - favorire momenti di raccordo con il territorio attraverso visite a centrali idroelettriche - conoscere la potenzialità dell'acqua 	Di plesso
EDUCAZIONE STRADALE "ICARO" educativo / didattico	Multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> --responsabilizzare gli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale, affinché assumano atteggiamenti corretti - conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada - riconoscere figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane 	Di plesso
LINGUISTICO - ESPRESSIVO Didattico	Trasversale / multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere alcuni generi cinematografici(animazione, avventura, storici...) - saper "leggere" dei film - saper esprimere riflessioni e valutazioni personali 	Di classe (prime)
TEATRALE EDUCATIVO Didattico / educativo	Trasversale / multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - relazionarsi in modo corretto con i compagni - saper "lavorare in gruppo in modo autodisciplinato - individuare in un testo i passi significativi - saper esprimersi con linguaggi verbali e non 	Di classe (seconde)

		<ul style="list-style-type: none"> - saper trasferire, personalizzando in un testo teatrale i passi significativi - saper progettare e produrre uno spettacolo teatrale 	
ARTISTICO Prevalentemente didattico	Disciplinare (Arte)	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimento della conoscenza dell'arte(e artisti) moderna e contemporanea - conoscenza delle opere d'arte presenti nel territorio - visita a mostre nel territorio locale, regionale, nazionale 	Di classe (Classi terze) / di Plesso
MUSICALE didattico-educativo	Trasversale / disciplinare (musica)	<ul style="list-style-type: none"> - Musica d'insieme : concerto di Natale - laboratori di strumenti musicali - sviluppare la conoscenza di uno o più strumenti ,sia in esecuzioni individuali che in musiche d'insieme -saper eseguire musica d'insieme tratta sia dal repertorio storico dei periodi esaminati sia dai repertori contemporanei - possedere le elementari tecniche di costruzione degli strumenti musicali 	Di classe (prime / seconde) / di Istituto

PROGETTO DI DISCIPLINA: insieme di attività svolte nell'ambito di una disciplina che mirano all'approfondimento o all'arricchimento; tale progetto coinvolge alunni di più classi;

PROGETTO INTERDISCIPLINARE: insieme di attività che coinvolgono più discipline dello stesso ambito o di ambiti diversi; il progetto può essere rivolto ad alunni della stessa classe o sezione o di classi o sezioni diverse;

PROGETTO DI ISTITUTO: insieme di attività svolte nei vari gradi di scuola, con percorsi verticali studiati nell'ambito di quelle tematiche che vengono individuate, all'inizio di ogni anno scolastico, da parte del Collegio, sulla base delle esigenze emergenti nell'Istituto e ritenute prioritarie; il progetto dell'Istituto Bertacchi, in quanto istituto comprensivo, è comunque improntato alla continuità e alla verticalità educative e didattiche.

I progetti vengono documentati, valutati e verificati collegialmente a fine percorso anche sulla base del riscontro di alunni e famiglie.

24. CRITERI DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Attualmente le fonti possibili di finanziamento sono, oltre alla Scuola, i Comuni all'interno delle delibere sul "diritto allo studio", adesione a bandi promossi dal Ministero o da enti esterni sia territoriali che regionali.

Il finanziamento dei progetti e dei laboratori prevede i seguenti criteri di priorità:

1. PROGETTI CON "VALENZA DI ISTITUTO"
2. PROGETTI CARATTERIZZATI DA VERTICALITA', TRASVERSALITA' E CONTINUITA'
3. NUMERO DI ALUNNI E NUMERO DI CLASSI COINVOLTI
4. PRESENZA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E SVANTAGGIATI
5. PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

La Commissione PTOF ha il compito di esaminare i progetti e di sottoporli all'approvazione del Collegio dei docenti per la successiva adozione da parte del Consiglio d'Istituto.

Dopo l'approvazione del PTOF da parte del C.d.I., ai fini della predisposizione del P.A. il Dirigente esamina i progetti ed individua le attività e gli insegnamenti per i quali possano essere conferite ore aggiuntive e/o contratti ad esperti esterni, sulla base

della normativa e dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto con l'adozione del PTOF, secondo un modello di scheda di progetto.

A cura del Dirigente, i progetti vengono inviati anche alle Amministrazioni Comunali competenti, per la richiesta di finanziamenti.

I progetti, nelle tipologie di cui sopra, vengono allegati di anno in anno al PTOF.

25. COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo Bertacchi, nella sua caratteristica di "scuola al centro", considera l'inserimento nel territorio un fattore qualificante. Pertanto, sono numerose collaborazioni con enti, istituzioni, agenzie formative, per esemplificare:

Amministrazioni comunali e Comunità Montana

AOVV e ASL

Biblioteche e musei

Parrocchie ed oratori

Casa di riposo "Città di Chiavenna"

Associazioni culturali, sportive e di volontariato

Centro sportivo

Unicef

WWF, CRI e Legambiente

Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine e Polizia Locale

Associazione Baite

26. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'offerta educativa, didattica ed organizzativa sono oggetto di autovalutazione da parte dei docenti dell'istituto che tengono conto di tutti gli elementi che emergono da parte della componente genitori, negli organi collegiali oltre che nelle assemblee di classe, per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni emersi in modo che si operino scelte mirate per una migliore organizzazione del servizio scuola.

L'introduzione del RAV attuata nell'a.s. precedente ha permesso alla scuola di riflettere in modo più approfondito sui propri punti di forza e punti di debolezza.

Si può attuare ulteriormente il processo di autovalutazione attraverso la compilazione di questionari da parte di genitori / alunni / docenti / personale ATA.

Un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale, con il compito di pianificare i suddetti questionari, ha proceduto alla formulazione di questionari per ogni ordine di scuola, li ha fatti esaminare dalla Dirigente Scolastica e da tutti gli insegnanti. Fatte le opportune modifiche, il Collegio dei Docenti del 12 maggio 2016 ha approvato i seguenti questionari che verranno distribuiti in formato cartaceo a tutte le famiglie. Dopo la restituzione si procederà alla tabulazione dei dati emersi.

- QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI BERTACCHI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
23022 CHIAVENNA (SO) Piazza Don P. Bormetti, 3 – C.F. 81002090140
Tel e fax 0343/32353 e-mail soic80500d@istruzione.it
Posta elettronica certificata soic80500d@pec.istruzione.it

QUESTIONARIO GENITORI / SCUOLA INFANZIA

Gentili genitori,
convinti della necessità della collaborazione scuola – famiglia per impostare e portare avanti un progetto che risponda sempre più alla necessità di crescita umana e culturale dei nostri bambini, vi chiediamo cortesemente di rispondere liberamente alle seguenti richieste per raccogliere idee e spunti per migliorare, arricchire e, se necessario, modificare i nostri interventi.

Il questionario è anonimo.

Scuola di sezione

Rapporti scuola – famiglia

1. Partecipate ai vari momenti della vita scolastica?

	molto	abbastanza	poco	per niente
Assemblee dei genitori				
Colloqui con insegnanti				
Feste/iniziativa varie				

2. Ritenete che il rapporto scuola – famiglia sia adeguato ?

SI	NO	
		può migliorare : - aumentando il tempo dedicato alle assemblee <input type="checkbox"/> - aumentando il tempo dedicato ai colloqui individuali <input type="checkbox"/>

3. Ritenete che i pareri e le proposte dei genitori vengano prese in considerazione dalla scuola?

molto	
abbastanza	
poco	
per niente	

4. Secondo voi, gli insegnanti sono disponibili ad ascoltare i problemi sottoposti dai genitori?

molto	
abbastanza	
poco	
non ho elementi per rispondere	

5. Secondo voi, il Dirigente Scolastico è disponibile ad ascoltare i problemi e le proposte dei genitori?

molto	
abbastanza	
poco	
non ho elementi per rispondere	

Valutazione del servizio scolastico

6. Come giudicate complessivamente l'organizzazione della scuola?

insoddisfacente	
accettabile	
buona	
ottima	

7. Quale giudizio date sull'organizzazione dei servizi esistenti nella scuola di vostro/a figlio/a ?

	insoddisfacente	accettabile	buono	ottimo
servizio di segreteria				
orari scolastici				
mensa				
pulizia e cura locali				
collaboratori scolastici				
norme di sicurezza edificio scolastico				

Area didattica

8. Che cosa vi aspettate in prevalenza dalla scuola?

	1° posto	2° posto	3° posto
Sviluppo della personalità			
Sviluppo delle conoscenze e abilità			
Collaborazione all'educazione con la famiglia			

9. Con riferimento alla sezione vostro/a figlio/a è ben inserito con i compagni?

molto	
abbastanza	
poco	
per niente	

10. Con riferimento alla sezione di vostro/a figlio/a, come valutate il rapporto tra docenti e alunni ?

da migliorare	
adeguato	
ottimo	

11. Secondo voi, vostro/ a figlio/a viene a scuola :

con piacere	
abbastanza volentieri	
con indifferenza	
con disagio	

12. Consiglierebbe questa scuola a un altro genitore?

SI	
NO	

Eventuali osservazioni, critiche, proposte :

.....
.....
.....

Data

Da restituire compilato nell'apposita urna presente nel plesso

entro 25.05.2016

- QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SCUOLA PRIMARIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI BERTACCHI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
23022 CHIAVENNA (SO) Piazza Don P. Bormetti, 3 – C.F. 81002090140
Tel e fax 0343/32353 e-mail soic80500d@istruzione.it
Posta elettronica certificata soic80500d@pec.istruzione.it

QUESTIONARIO GENITORI / SCUOLA PRIMARIA

Gentili genitori,
convinti della necessità della collaborazione scuola – famiglia per impostare e portare avanti un progetto che risponda sempre più alla necessità di crescita umana e culturale dei nostri ragazzi, vi chiediamo cortesemente di rispondere liberamente alle seguenti richieste per raccogliere idee e spunti per migliorare, arricchire e, se necessario, modificare i nostri interventi.

Il questionario è anonimo.

Scuola di classe

Rapporti scuola – famiglia

1. Partecipate ai vari momenti della vita scolastica?

	molto	abbastanza	poco	per niente
Assemblee dei genitori				
Colloqui con insegnanti				
Feste/iniziativa varie				

2. Ritenete che il rapporto scuola – famiglia sia adeguato ?

SI	NO	
		può migliorare : - aumentando il tempo dedicato alle assemblee <input type="checkbox"/> - aumentando il tempo dedicato ai colloqui individuali <input type="checkbox"/>

3. Ritenete che i pareri e le proposte dei genitori vengano prese in considerazione dalla scuola?

molto	
abbastanza	
poco	
per niente	

4. Secondo voi, gli insegnanti sono disponibili ad ascoltare i problemi sottoposti dai genitori?

molto	
abbastanza	
poco	
non ho elementi per rispondere	

5. Secondo voi, il Dirigente Scolastico è disponibile ad ascoltare i problemi e le proposte dei genitori?

molto	
abbastanza	
poco	
non ho elementi per rispondere	

Valutazione del servizio scolastico

6. Quale giudizio date sull'organizzazione dei servizi esistenti nella scuola di vostro/a figlio/a ?

	insoddisfacente	accettabile	buono	ottimo
servizio di segreteria				
orari scolastici				
mensa				
pulizia e cura locali				
norme di sicurezza edificio scolastico				

7. Come giudicate complessivamente l'organizzazione della scuola ?

Insoddisfacente	
Accettabile	
Buona	
Ottima	

Area didattica

8. Che cosa vi aspettate in prevalenza dalla scuola?

	1° posto	2° posto	3° posto
Sviluppo della personalità			
Sviluppo delle conoscenze e abilità			
Collaborazione all'educazione con la famiglia			

9. Con riferimento alla classe di vostro/a figlio/a, come descrivereste il rapporto tra bambini?

da migliorare	
adeguato	
ottimo	

10. Con riferimento alla classe di vostro/a figlio/a, come valutate il rapporto tra docenti e alunni ?

da migliorare	
adeguato	
ottimo	

11. Secondo voi, vostro/ a figlio/a viene a scuola :

con piacere	
abbastanza volentieri	
con indifferenza	
con disagio	

12. Ritenete che i compiti assegnati a casa siano:

pochi	
adeguati	
troppi	

13. Ritenete che la scuola di vostro figlio abbia un sistema valutativo adeguato ?

SI	NO	
		perché :

14. Consiglierebbe questa scuola ad un altro genitore?

SI	
NO	

Eventuali osservazioni, critiche, proposte :

.....
.....
.....

Data

Da restituire compilato nell'apposita urna presente nel plesso

entro 25.05.2016

- QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SCUOLA SECONDARIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI BERTACCHI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
23022 CHIAVENNA (SO) Piazza Don P. Bormetti, 3 – C.F. 81002090140
Tel e fax 0343/32353 e-mail soic80500d@istruzione.it
Posta elettronica certificata soic80500d@pec.istruzione.it

QUESTIONARIO GENITORI / SCUOLA SECONDARIA

Gentili genitori,
convinti della necessità della collaborazione scuola – famiglia per impostare e portare avanti un progetto che risponda sempre più alla necessità di crescita umana e culturale dei nostri ragazzi, vi chiediamo cortesemente di rispondere liberamente alle seguenti richieste per raccogliere idee e spunti per migliorare, arricchire e, se necessario, modificare i nostri interventi.

Il questionario è anonimo.

Scuola di classe

Rapporti scuola – famiglia

1. Partecipate ai vari momenti della vita scolastica?

	molto	abbastanza	poco	per niente
Assemblee dei genitori				
Colloqui con insegnanti				
Iniziative varie				

2. Ritenete che il rapporto scuola – famiglia sia adeguato ?

SI	NO	
		può migliorare : - aumentando il tempo dedicato alle assemblee <input type="checkbox"/> - aumentando il tempo dedicato ai colloqui individuali <input type="checkbox"/>

3. Ritenete che i pareri e le proposte dei genitori vengano prese in considerazione dalla scuola?

molto	
abbastanza	
poco	
per niente	

4. Secondo voi, gli insegnanti sono disponibili ad ascoltare i problemi sottoposti dai genitori?

molto	
abbastanza	
poco	
non ho elementi per rispondere	

5. Secondo voi, il Dirigente Scolastico è disponibile ad ascoltare i problemi e le proposte dei genitori?

molto	
abbastanza	
poco	
non ho elementi per rispondere	

Valutazione del servizio scolastico

6. Quale giudizio date sull'organizzazione dei servizi esistenti nella scuola di vostro/a figlio/a ?

	insoddisfacente	accettabile	buono	ottimo
servizio di segreteria				
orari scolastici				
mensa				
pulizia e cura locali				
norme di sicurezza edificio scolastico				

7. Come giudicate complessivamente l'organizzazione della scuola ?

Insoddisfacente	
Accettabile	
Buona	
Ottima	

Area didattica

8. Che cosa vi aspettate in prevalenza dalla scuola?

	1° posto	2° posto	3° posto
Sviluppo della personalità			
Sviluppo delle conoscenze e abilità			
Collaborazione all'educazione con la famiglia			

9. Con riferimento alla classe di vostro/a figlio/a, come descrivereste il rapporto tra pari?

da migliorare	
adeguato	
ottimo	

10. Vi risulta che nella classe/scuola di vostro/a figlio/a vi siano episodi ricollegabili al fenomeno del bullismo?

SI	
NO	

11. Con riferimento alla classe di vostro/a figlio/a, come valutate il rapporto tra docenti e alunni ?

da migliorare	
adeguato	
ottimo	

12. Secondo voi, vostro/a figlio/a viene a scuola :

con piacere	
abbastanza volentieri	
con indifferenza	
con disagio	

13. Ritenete che lo studio e i compiti assegnati a casa siano:

pochi	
adeguati	
troppi	

14. Ritenete che la scuola di vostro figlio abbia un sistema valutativo adeguato ?

SI	NO	perché :

15. Consiglierebbe questa scuola ad un altro genitore?

SI	
NO	

Eventuali osservazioni, critiche, proposte :

.....
.....
.....

Data

Da restituire compilato nell'apposita urna presente nella sede/sez. staccata entro 25.05.2016

La valutazione dei risultati ottenuti in termini di competenze e di conoscenze disciplinari sarà frutto dell'elaborazione anche dei risultati ottenuti nelle Prove Invalsi somministrate negli anni di snodo individuate dal Sistema nazionale coincidente con:

Scuola primaria: classi II e V

Scuola secondaria di primo grado: classe III (all'interno dell'esame di Stato)

Per tutte le altre classi non coinvolte nelle prove INVALSI, si procederà alla formulazione di prove comuni per ogni disciplina.

I dipartimenti analizzano i risultati nei loro punti di forza e di debolezza per agire in modo coerente nelle programmazioni.

27. FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Vista la complessità della scuola (920 alunni su 12 plessi), in questo momento l'organico della Segreteria (n. 5 unità) è appena sufficiente a garantire il normale svolgimento dell'attività amministrativa, contabile e didattica in quanto il lavoro è notevole e sempre più complesso. Solo grazie alle evidenti competenze e alla professionalità di ciascun elemento, all'adeguata distribuzione del lavoro e all'alta capacità di lavoro di squadra è possibile rispettare tutte le scadenze e portare a termine gli adempimenti. Si auspicherebbe l'aggiunta di una unità o comunque che, in caso di assenza relativamente prolungata di qualcuno, si possa effettuare una sostituzione attraverso la nomina di un supplente.

Sempre a causa della complessità dell'Istituto costituito da 12 plessi dislocati su 4 Comuni con una distanza complessiva di 17 km (di cui 5 scuole dell'infanzia – 5 scuole primarie), si mette in evidenza la necessità di un incremento di almeno 6 unità del numero dei collaboratori scolastici (attualmente 17) al fine di poter contare su circa 2 unità per plesso. Tale richiesta è motivata dalla necessità di poter sopperire alle evidenti esigenze non solo di pulizia ma anche di garanzia all'assistenza alla persona e sorveglianza agli alunni.

28. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

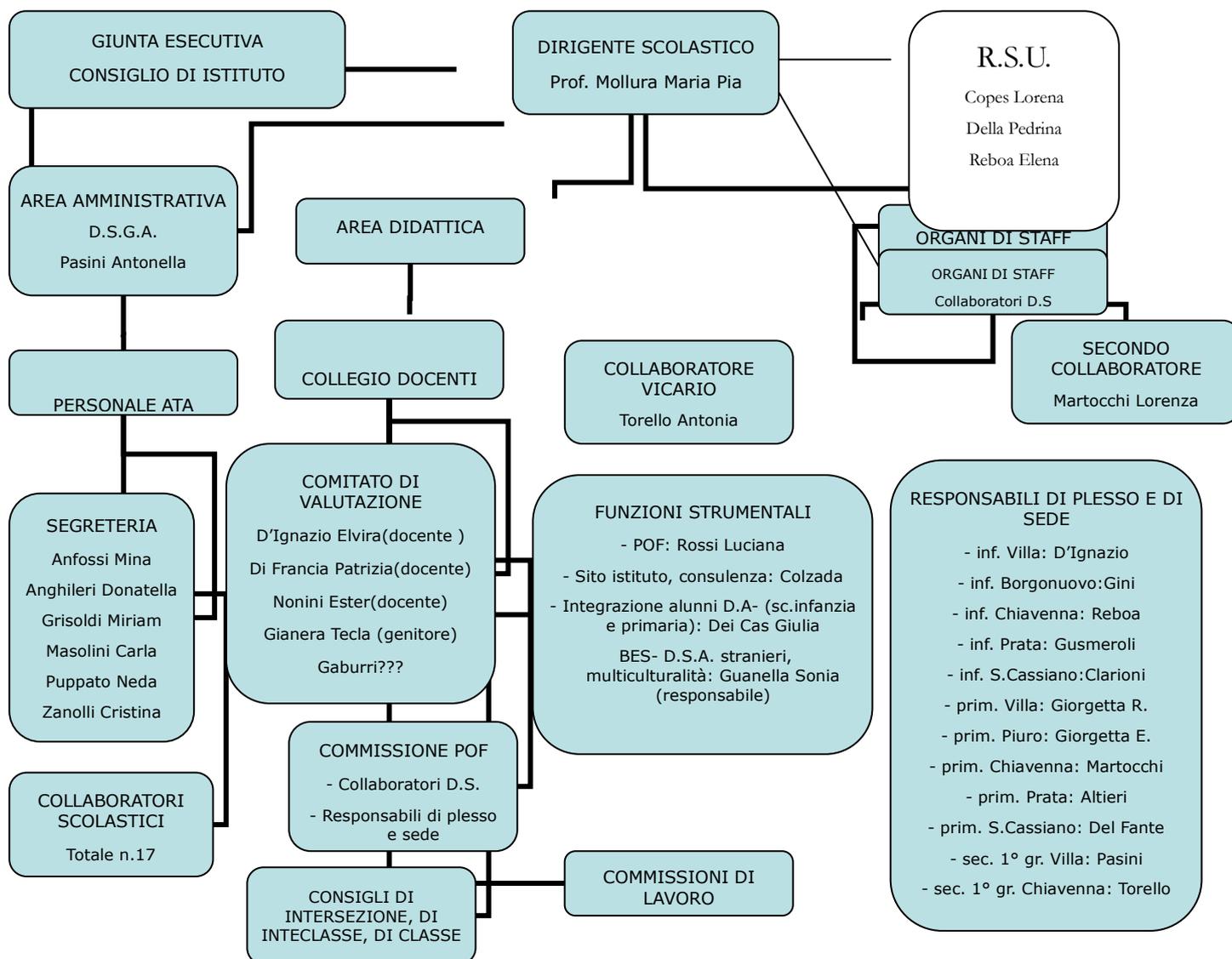
Le scuole dell'Istituto sono, attualmente, così dotate di L.I.M. e di aule computer :

SCUOLA	N° LIM	AULA COMPUTER
SECONDARIA "BERTACCHI" CHIAVENNA	11	SI
SECONDARIA VILLA DI CHIAVENNA	2	SI
PRIMARIA VILLA DI CHIAVENNA	1	SI

PRIMARIA PIURO	8	SI
PRIMARIA PRATA	1	SI
PRIMARIA S. CASSIANO	2	SI
PRIMARIA "PESTALOZZI" CHIAVENNA	6	SI

Nel corso dei prossimi tre anni si cercheranno i finanziamenti per poter attrezzare tutte le aule con la LIM e relativo portatile e anche per avere la disponibilità di avere un computer portatile per ogni alunno DSA del portatile senza che lo debba portare da casa.

29. ORGANIGRAMMA



30. ORGANICO POTENZIATO

Per l'anno scolastico 2015 / 2016 sono stati assegnati presso questa Istituzione in fase C organico potenziato un insegnante di educazione musicale (classe di concorso A 032) e un insegnante di tecnologia (classe di concorso A 033).

Considerando che occorre attivare i seguenti progetti, si ribadisce la necessità per il futuro organico potenziato di insegnanti di lettere (A 043) e di matematica (A 059). La richiesta di personale tramite il potenziamento dell'organico riguarda soprattutto la possibilità di perseguire i seguenti obiettivi :

- alfabetizzazione di Lingua Italiana per comunicare e Lingua Italiana per lo studio rivolta agli alunni stranieri ;

- affiancamento per attività laboratoriali in piccoli gruppi a classi aperte;
- attività di recupero per alunni con difficoltà o tempi lunghi di apprendimento e potenziamento di alunni normo o particolarmente dotati;
- attività espressive e motorie anche all'interno di progetti;
- apprendimento e utilizzo di programmi informatici;
- potenziamento delle lingue straniere.
- Considerato che nella scuola dell'Infanzia – plesso Novi sono a regime tre sezioni da 25 bambini ciascuna e solo 5 insegnanti in organico sia di diritto che di fatto, si richiede l'incremento di un sesto insegnante al fine di poter attivare anche nella terza sezione l'orario normale di quaranta ore anziché quello in atto al momento solo antimeridiano.

31. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NELL'ARCO DEL TRIENNIO

- ❖ pianificazione di un curriculum verticale di Istituto;
- ❖ formazione a tappeto per docenti uso didattico quotidiano strumenti tecnologici, progettazione, inclusività;
- ❖ revisione criteri elaborazione consiglio orientativo;
- ❖ revisione della valutazione in uscita esami di Stato;
- ❖ potenziamento attività laboratoriali con incremento lavori di gruppo e cooperazione per tutte le classi;
- ❖ gruppi di lavoro per recupero, potenziamento, affiancamento alunni BES in tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado (organico potenziato);
- ❖ potenziamento delle ore di alfabetizzazione di Lingua Italiana per alunni stranieri (organico potenziato);
- ❖ potenziamento del tempo scuola della Primaria in tutti i plessi secondo le esigenze delle famiglie, con attivazione di 4 rientri pomeridiani, compreso di mensa e dopo-mensa (organico di diritto e potenziato);

- ❖ potenziamento della Lingua Inglese attraverso insegnanti madre-lingua in tutte le classi dell' Istituto (Primarie e Secondarie di I° grado – progetto “AREE INTERNE);
- ❖ inserimento attività di Lingua Inglese rivolta ai bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia (progetto “AREE INTERNE”);
- ❖ potenziamento della Lingua Tedesca attraverso insegnanti madre-lingua per tutte le classi della scuola Secondaria di I° grado (progetto “AREE INTERNE”);
- ❖ potenziamento inclusività attraverso progetti sportivi;
- ❖ attrezzare tutte le aule di LIM e PC portatili.

